

Salmo 14 e 53

14:1a] למנצח לדוד

Al maestro. Di Davide.

lamnaṣṣēh ləḏāwīd

<p>14:1 למנצח לדוד אמר נבל בלבו אין אלהים השחיתו התעיבו עולו אין עשה-טוב 2 יהוה משמים השקוף על-בני-אדם לראות הויש משפיל הרש את-אלהים 3 הכל סת יחדו נאלחו אין עשה-טוב אין נס-אחד 4 הלא ידעו פעלי און אכלי עמי אכלו לחם יהוה לא קראו 5 שם פחדו פחד כי-אלהים ברור צדיק 6 עצת-עני תבישו כי יהוה מחסהו 7 מי יתן מציון ישועת ישראל בשוב יהוה שבות עמו יגל יעקב ישמח ישראל</p>	<p>53:1 למנצח על-מחלת משפיל לדוד 2 אמר נבל בלבו אין אלהים השחיתו התעיבו עול אין עשה-טוב 3 אלהים משמים השקוף על-בני אדם לראות הויש משפיל הרש את-אלהים 4 כלו סת יחדו נאלחו אין עשה-טוב אין נס-אחד 5 הלא ידעו פעלי און אכלי עמי אכלו לחם אלהים לא קראו 6 שם פחדו פחד לא-היה פחד כי-אלהים פזר עצמות הנף הבשתה כי-אלהים מאסם 7 מי יתן מציון ישועת ישראל בשוב אלהים שבות עמו יגל יעקב ישמח ישראל</p>
--	---

<p>14 1a Ha detto il nāḇāl [= nəḇālīm] in cuor suo: 2 ʔēlōhīm non è [sarà] presente! 2 YHWH dai cieli si è chinato sui bənê-ʔāḏām per vedere se ci sia un onesto, uno che cerchi ʔlōhīm. 1b Hanno corrotto, resa abominevole (ogni loro) azione! Non (è) chi faccia (il) bene! 3 Tutto fu travciato! Insieme, si sono corrotti! Non (è) chi faccia bene! Neppure uno!! 4 Forse non hanno conosciuto tutti i facitori di male mangianti il mio popolo, (che) hanno mangiato pane YHWH essi non gridarono/invocarono (che) hanno mangiato pane di YHWH!? [Non hanno gridato 'il suo Nome'] 5 Lā tremarono (di) tremore, perché ʔēlōhīm, nell'assemblea del giusto! 6 [Il consiglio del povero, disprezzate] Sì! YHWH, il suo rifugio! 7 Chi darà da ṣiyyôn la salvezza d' yiśrāʔel! Al restaurare YHWH le sorti del suo popolo, esulterà yaʿāqōḇ, gioirà yiśrāʔel.</p>	<p>53 2a Ha detto il nāḇāl [= nəḇālīm] in cuor suo: 2 ʔēlōhīm non è [sarà] presente! 3 ʔēlōhīm dai cieli si è chinato sui bənê-ʔāḏām per vedere se ci sia un onesto, uno che cerchi ʔlōhīm. 2b Hanno corrotto, e fatto l'iniquità! Non (fu) chi facesse (il) bene! 4 Tutto fu rivoltato! Insieme, si sono corrotti! Non (ci fu) chi facesse bene! Neppure uno!! 5 Forse non hanno conosciuto i facitori di male, mangianti il mio popolo, (che) hanno mangiato pane ʔēlōhīm essi non gridarono/invocarono (che) hanno mangiato pane di ʔēlōhīm!? [Non hanno gridato il 'suo Nome'] 6 Lā tremarono (di) tremore, non era tremore perché ʔēlōhīm disperse le ossa del tuo assediante [li disperse/ [lo hai disprezzato] [i loro piani] mandò in vergogna]] perché ʔēlōhīm li ha respinti! 7 Chi darà da ṣiyyôn le salvezze d' yiśrāʔel! Al restaurare ʔēlōhīm le sorti del suo popolo, esulterà yaʿāqōḇ, gioirà yiśrāʔel.</p>
---	--

Nella storia dei popoli c'è chi mangia (53:5=14:4 עמי = לחם אלהים) e chi è mangiato (id לחם אלהים).
yiśrāʔel "mio popolo" è tra questi ultimi. Tra quelli che mangiano, nəḇûkadreʔṣṣar mēlek bāḇel: "M'ha mangiato!
M'ha rimosso nəḇûkadreʔṣṣar mēlek-bāḇel! M'ha ridotta a vaso vuoto! M'ha inghiottita come un coccodrillo:

ha riempito il suo ventre con le mie ricchezze; m'ha vomitato!” (Ger 51:34; cfr Dan 7:5 (“Ed ecco un'altro animale, il secondo, simile ad un orso; / e su di un lato si alza e tre costole nella sua bocca tra i suoi denti./ E così le dicevano: Alzati, mangia (ancora) carne in abbondanza!” Alonso, Profeti,1458: la posizione dell'animale mezzo sdraiato e mezzo alzato può indicare che mentre divora, è disposto ad attaccare; non si quietava del tutto la sua voracità. Rappresenta l'impero medo della cui ferocia parlano tra gli altri Is 13:17; Ger 51:11:28 e Naum. Prima di aver finito il pasto precedente, viene invitato a mangiare il carname.) 7 (“Dopo di ciò, veggente ero, nelle visioni della notte./ Ed ecco una bestia, una quarta, terribile e spaventosa e straordinariamente forte; / e denti di ferro ad essa, grandi;/ mangia e stritola e il rimanente con i piedi calpesta!”): Questa quarta figura non è identificabile e supera in ferocia tutte le altre. Si tratta di Alessandro e dell'impero macedone visto dal giudeo e forse attraverso l'esperienza dei seleucidi. E' come un puro istinto divoratore e distruttore, insaziabile ed implacabile). L'immagine del rapporto tra popoli come distruzione alimentare richiama Ger 2:3: “Quanti lo (yisrá'el) mangiavano (leoncelli sulla preda! V 15) dovevano espiare”). I “divoratori” , nemici di yisrá'el, prima d'accedere al pasto, hanno affermato senza pudore in un monologo di due parole: אֵין אֱלֹהִים (53:2 = 14:1): עֵן עֵלֹהִים! Questo è l'essenziale del loro discorso insensato ed impudente. Una sfida all' אֱלֹהִים dei deboli: non interverrà a salvarli, non interferirà quindi nei loro ‘progetti’ di mangiarsi il suo popolo! Una sfida al Fedele che nella bərīt sinaitica si è impegnato a difendere, a strappare i suoi dai denti dei leoni (cfr Ger 2:15)! I loro אֱלֹהִים invece, questi sì, daranno loro forza, vittoria, salvezza: questo era implicito nel progetto dei “devoti” divoratori del popolo yisrá'el!

Il Salmo 53 ricorda un evento nel quale yisrá'el ha sperimentato la presenza del suo Difensore. Fu in una recente situazione di assedio (53:6) quando Egli si fece presente incutendo terrore (53:6 = 14:5) negli assediati (53:6 = 14:5) e li disperse! Deve essere stato un evento simile a quello narrato in 2 Re 7:3-16 (nell'accampamento di Aram, all'improvviso, non c'è più nessuno! Fuggiti al crepuscolo per aver salva la vita) o in 2 Re 19:35 (l'angelo di YHWH colpì l'accampamento degli Assiri davanti a Ym: cadaveri ovunque!). Il nemico (come un sol uomo) voleva mangiare לֶחֶם אֱלֹהִים (53:5 = cfr 14:4 יְהוָה לֶחֶם), “il pane di עֵלֹהִים” il suo popolo eletto: עַמִּי “mio popolo”! Nel possessivo “mio” (53:5 = 14:4) c'è il richiamo a quel legame che fonda yisrá'el come comunità credente: dono di YHWH nella bərīt. YHWH ha promesso di intervenire a difesa del suo popolo di cui è gō'el = redentore, difensore. Chi tocca infatti questo popolo tocca l'Alleato.

Preparando l'oracolo (53:5-6 = 14:4-6) il Salmista evoca la presenza trascendente dell' אֱלֹהִים nei cieli, ma che guarda giù, verso tutti i bənè-ādām. Ed ha visto, ha visto! Ed ha provveduto: fu una teofania terribile che ha seminato panico tra gli assediati liberando gli assediati. L'oppressore, avendo progettato la storia pensando אֱלֹהִים assente, indifferente, si è mostrato un נָבָל un “impudente / irresponsabile / incosciente / immorale / insipiente”. E lo ha “conosciuto” (53:5 = 14:4) quando è stato da lui respinto (53:6; cfr 14:5 e 6).

I due salmi sono molto simili. Oltre a piccole variazioni che non toccano il senso, si differenziano nell'oracolo di YHWH (53:6 e 14:5-6). Nel Sal 53 l'oracolo parla direttamente della terribile sorte del נָבָל oppressore/malfattore/ operatore di iniquità/ divoratore del popolo e la descrive. Nel Sal 14 invece parla in modo più generico dell'aiuto che il gō'el dà (e darà) all'assemblea dei giusti oppressi da chi in seno al popolo eletto mangia לֶחֶם יְהוָה. Infatti anche in seno al popolo yisrá'el è possibile trovare il נָבָל nella classe dirigente, vorace, pastori che mangiano il gregge: l'area dei malfattori si estende (כָּל-פְּעֻלֵי אֹרֶן) anche in seno al popolo.

Dato che il Sal 53 si richiama ad un fatto, nell'esposizione è preso come punto di partenza.

אָמַר נָבָל בְּלִבּוֹ אֵין אֱלֹהִים [14:1] p'amar nābāl bəlibbō 'ên 'ēlōhîm Ha detto un nābāl in cuor suo: 'ên 'ēlōhîm!	אָמַר נָבָל בְּלִבּוֹ אֵין אֱלֹהִים [53:2] p'amar nābāl bəlibbō 'ên 'ēlōhîm Ha detto un nābāl in cuor suo: 'ên 'ēlōhîm!
---	---

Alonso,312: la sonorità è mimata נָבָל בְּלִבּוֹ...עַל-בְּנֵי.

נָבָל 14:1 (verso YHWH; Briggs: pagani); 39:9 (ftr plebs vilis; collet of the contumelous); **53:2** (verso YHWH; Briggs: pagani); 71:22; **74:18** (verso YHWH: “Ricòrdati di questo: il nemico ha vilipeso, o YHWH, un popolo נָבָל ha insultato il tuo Nome”: דֵּוּ וְיִשְׂרָאֵל אֵין אֱלֹהִים: Deo vero ignorato aut neglecto vilis stultus factus est populus Israel; ma Briggs: pagani), **22** (id); 81:3; 92:4; cfr **Deut 32:6** (Israel vs YHWH: “Questo rendete ad YHWH, popolo נָבָל (impudente = senza vergogna) e non sapiente = insipiente? וַיִּכְנַע וַיִּכְנַע. Non è lui tuo padre, che ti ha creato? lui che ti ha fatto e sostenuto? הֲלוֹא-יְהוָה הִנְמִלֵּנוּ-זֶה עִם נָבָל וְלֹא חָכָם הֲלוֹא-יְהוָה אֲבִיךָ קָנָה הוּא עִשָּׂךְ, **21** (pagani: “Mi hanno reso geloso con ciò che non è dio, mi hanno rattristato con le loro vanità; הֵם קִנְאוּנִי בְּלֹא-אֵל כְּעִסְוֵי בְּהֵבְלֵיהֶם, e io li provocherò a gelosia con un non-popolo, con una nazione נָבָל li rattristerò. וְאֲנִי אֲקִיְיָם בְּלֹא-עַם בְּגוֹי נָבָל אֲכַעִסֶם. 2 Sam 3:33 (verso uomini); 13:13 (id); Job

2:10 (coll); 30:8 (coll); Prov 17:7 (coll), 21 (id); 30:22 (id); Isa 32:5.6 (verso uomini); Jer 17:11 (verso uomini); Ezek 13:3 (verso uomini). Ricorda 1 Sam 25 il molto ricco duro e di cattive maniere: נָבֵל. Zorell,494: sec etym fr = delapsus ex statu vegeto et florido in statum humilem, vilem; humilis, ets vario modo ac gradu. **Mente et moribus degeneratus**, vilis; in modo sentiendi et loquendi et agendi. È un singolare seguito dei verbi al pl.: “Hanno corrotto...”: quindi un singolare collettivo: rappresenta un popolo di impudenti/immorali /arroganti/insolenti (che usano l'intelletto per agire senza intelletto). LXX ó ἄφρων = senza senno = dissennato. VUL stultus. IEP lo stolto TNK The benighted man [ignorante, immorale, privo dissenso morale] thinks. Briggs (seguendo nè LXX/Vul): “The impudent / contumelious, shamless, as impudens” col doppio senso di immodesto e impudente (non “fool” KJG KJV NAS NIB NKJ RSV The fool ; Dahood,80: The fool; FBJ L'insensé ELB Der Tor NRS NAB Fools TOB Les fous; Beucamp: “Il y a des fous / pour prétendre; Ravasi: Gli incoscienti. Jacquet: Insensés, ils”). Il significato di “impudente” è confermato da נְבָלָה (> in Ps): “impudent deed”: Gen 34:7 (J grave sin: w. ‘āsā specific (sexual) offense); Lev 5:2; 7:24; 11:8, 11, 24f, 27f, 35ff; 17:15; 22:8; Deut 14:8, 21; 21:23; 22:21; 28:26; Josh 7:15; 8:29; **Judg 19:23f**; 20:6, 10; 1 Sam 25:25 (stupidity (w. implication of disregard of God's will)); **2 Sam 13:12** (Tamar ad Amnon: “No, fratello mio, non violentarmi, אֶל-אָחִי אֶל-תִּעַנְנִי perché non si fa così in yisrá'el כִּן בְּיִשְׂרָאֵל לא־יעשה כן בְּיִשְׂרָאֵל. Non fare questa nēbālāh infamia [fatto gravissimo contro la persona] ! הַזֹּאת אֶת-הַנְּבָלָה הַזֹּאת 1 Kgs 13:22, 24f, 28ff; 2 Kgs 9:37; Job 42:8; Ps 79:2; Isa 5:25; 9:16 (w. dibber); 26:19; 32:6 (“Perché il נָבֵל dice נְבָלָה e il suo cuore medita iniquità, si da commettere l'empietà e proferire errori riguardo ad YHWH, יַעֲשֶׂה-אֵין לַעֲשׂוֹת הַנֶּף וְלִדְבַר אֱלֹהֵי-הַתּוֹעָה, rimandare vuoto lo stomaco dell'affamato e privare di bevanda l'assetato. יִהְיֶה וּמִשְׁקָה צָמָא יִחְסֵר (להריק נפש רעב ומשקה צמא יחסר); Jer 7:33; 9:21; 16:4, 18; 19:7; 26:23; 29:23; 34:20; 36:30; Ezek 4:14; 44:31. Il verbo denominativo נָבֵל Exod 18:18; **Deut 32:15** (P trattare con impudenza o contumelia YHWH); 2 Sam 22:46; Job 14:18; Ps 1:3; 18:46; 37:2; Prov 30:32 (be impudent); Isa 1:30; 24:4; 28:1, 4; 34:4; 40:7f; 64:5; Jer 8:13; 14:21 (il trono divino); Ezek 47:12; Mic 7:6 (un padre dal figlio); Nah 3:6 (Ninive da YHWH). La radice connota irresponsabilità, incoscienza nel porre azioni che rompono irrimediabilmente relazioni umane. Il vocabolo נָבֵל è presente nella riflessione sapienziale. In parallelo contrastante: מְשִׁכִּיל: chi agendo intelligentemente è saggio: quindi intelligente con il relativo corredo morale.

Chi può essere?

[1] O una nazione gōy (se in עַמִּי di 53:5 = 14:4 si vede yisrá'el): così Briggs: **nazioni che agiscono abominevolmente contro yisrá'el, popolo di YHWH, e quindi che agiscono contro YHWH stesso.** Oppure

[2] la cricca della classe dirigente (per la loro stupidità vedi: Is 5:19; 3:10-15; Ger 5:12): non curandosi di YHWH, mangiano la carne del popolo (lo privano in vari modi dei mezzi di sussistenza): in questo caso in עַמִּי si deve vedere un resto di buoni in seno al popolo stesso. Così Jacquet,374: concittadini infedeli; il loro peccato: le esazioni che privano i fedeli della sussistenza che YHWH loro destina come ad ogni altro essere (Sal 104:13 ss) (p 378) (per questo atteggiamento cita Is 1:11,16-17,21-23; 9:11; Ger 10:25; 30:16 Hab 1:13;3:14; Pr 30:14...).

L'identificazione del נָבֵל con una forza nemica che progetta di distruggere il popolo è certa nel Sal 53 che termina con la loro sconfitta. **Formano una personalità aggressiva che non ammette eccezioni, un insieme in perfetto accordo per essere una macchina bellica contro yisrá'el.** L'alternativa può essere intesa nel Sal 14 che nomina YHWH della bərīt e amplia l'identificazione del נָבֵל con l'espressione כָּל-פְּעָלֵי אָנוּ e termina con l'immagine luminosa di YHWH difesa del povero.

אָמַר: 2:7 (YHWH); **10:6** (per pensieri/parole di un il rāsā^c criminale: אֲשֶׁר לֹא-בָרַע: בַּל-אֶמוּט לְדָר וְדָר אֲשֶׁר לֹא-בָרַע: בַּל-אֶמוּט לְדָר וְדָר אֲמַר בְּלָבוֹ “Disse nel suo cuore: Non vacillerò! Di generazione in generazione ‘andrò dritto’, non nel male!), **11** (ancora בְּלָבוֹ שָׂכַח אֶל הַסְתִּיר פְּנֵיו בַּל-רָאָה לְנֹצָה: אָמַר בְּלָבוֹ “Disse nel suo cuore: Dimentica, El! Nasconde i suoi Volti! Non vede mai nulla!” Per Alonso: “pensa”, pronuncia mentalmente la bestemmia), **13** (id: לֹא תִדְרֹשׁ: “Perché il rāsā^c disprezza ʔēlohîm? Ha detto nel suo cuore: Tu non cercherai!”); 12:5 (“Poiché hanno detto: “Con le nostre lingue saremo potenti; armi per noi sono le nostre labbra, chi potrà dominarci?” לנו אָדוּן מִי אָדוּן לָנוּ (אֲשֶׁר אָמְרוּ לְשִׁנְנוּ נִגְבִּיר שְׁפָתֵינוּ אֲתָנוּ מִי אָדוּן לָנוּ); **14:1**; 16:2 (decisione in positivo: atto di fede); 27:8 (decisione in positivo אֲבָקֵשׁ וְהוּגָה אֶת-פִּנְיָךְ לִי בִקְשׁוּ פָנֵי אֶת-פִּנְיָךְ וְהוּגָה אֶבְקֵשׁ); 30:7; 31:15 (positivo), 23; 32:5; 33:9; 35:21; 38:17; 39:2; 40:8, 11; 41:5; 50:16; **53:2**; 64:6; 68:23; 71:10; 73:15; 74:8; 75:5; 78:19; 82:6; 83:5, 13; 89:3; 94:18; 105:31, 34; 106:34; 116:11; 119:57; 129:8; 140:7; 142:6; qal imperf ... 91:2 (וּמִצְדִּיקֵי אֱלֹהֵי אֶבְטָחוּבוֹ) qal perf 3 m s. (אֲמַר לַיהוָה מַחֲסִי

בְּלָבוֹ: 4:8 (sede della gioia interiore; in contrasto con la stessa gioia dovuta alla buona nutrizione); 7:10 (pl Ds novit, probat renes et cor) **11**; **9:2** [laudo Dm]; **10:6** (frequentissime: hominis pars interior invisibilis, cor = mens, animus; ut cognoscens, cogitans, memoria tenens), 11, 13, **17** (animus pavens); 11:2; 12:3; 13:6 (mens

affectibus commota ac varie disposita: gaudens, hilaris); 14:1; 16:9; 17:3 [Ds novit probat corda]; 19:9 (mens affectibus commota ac varie disposita), 15; 21:3 (cor sedes desideriorum: desideria cordis); 22:15; 26:2 [Ds novit probat renes et cor]; 27:3 (animus pavens), 8, 14 (animus firmus fiduciaequae plenus); 28:7 (mens affectibus commota ac varie disposita); 31:13 (memoria); 32:11; 33:11 [de Deo: cogitationes cordis eius], 15, 21 (mens affectibus commota ac varie disposita); 34:19; 35:25; 36:2, 11; 37:4 (cor sedes desideriorum: desideria cordis), 15 (sensu proprio: cor = viscus illud pectoris: תִּשְׁבְּרֹנָהּ), 31; 38:9 (mens affectibus commota ac varie disposita: tristis), 11 (id); 39:4 (id); 40:11, 13 (animus pavens aut firmus fiduciaequae plenus); 41:7; 44:19, 22; 45:2, 6 (sensu proprio: cor = viscus illud pectoris); 46:3 (improprie; pars interna); 48:14; 49:4 (frequentissime: hominis pars interior invisibilis, cor = mens, animus; ut cognoscens, cogitans, memoria tenens); 51:12 [Ds novit probat corda: cuore puro], 19 (id); 53:2; 55:5 (mens affectibus commota ac varie disposita: tristis), 22; 57:8; 58:3 (ut sedes voluntatis consiliorum: stimulat ad opus); 61:3; 62:11; 64:7 (? sensu proprio: cor = viscus illud pectoris), 11; 66:18 (ut sedes voluntatis consiliorum: stimulat ad opus); 69:21; 74:8; 76:6; 78:8, 37 [Ds novit probat corda: recte dispositum]; 81:13; 83:6 (unanimiter); 84:3 (frequentissime: hominis pars interior invisibilis, cor = mens, animus; qui: mens interiora ut opp corporo et visibilibus); 94:15; 97:11; 102:5; 105:3, 25 (mens sedes amoris favoris odii); 107:12; 108:2; 109:22 (mens affectibus commota ac varie disposita: tristis); 112:7 [Ds novit probat corda] 8; 119:2, 10 [Ds novit probat corda: quaero] 11, 32, 34, 36, 58, 69, 70 (mens intelligens, prudens, sapiens), 80, 111f, 145, 161; 125:4 (pl); 131:1; 138:1 [laudo Dm]; 140:3; 141:4; 143:4 (mens affectibus commota ac varie disposita: tristis); 147:3; il cuore è letto solo dall'Abitante nei cieli. Cfr Gen 6:5 ("E vide YHWH che grande la malvagità di hā'ādām sulla terra וַיֵּרָא יְהוָה כִּי רָבָה רָעַת הָאָדָם בְּאָרְצוֹ וְכָל-יֵצֵר מַחְשְׁבֹתָ לֵבּוֹ רָע כָּל-הַיּוֹם ... Sede oltre che delle emozioni anche delle passioni, della coscienza / memoria / intelletto: centro dell'essere umano e delle sue decisioni che coinvolgono poi gli altri. L'iniquità (come il credere) è nel cuore: poiché dal cuore esce ogni consiglio umano...La stessa formulazione in 10:6, 11, 13; 14:1; 37:31; 53:2; Prov 6:14; 26:25; 28:26; Obad 1:3.

בְּלִבּוֹ ... אָמַר : "disse"; VUL VUO dixit LND NRV ha detto. LXT εἶπεν. Ma IEP Castellino: Dice (perfetto con valore di presente). Jacquet,373: ils disent TOB Les fous se disent. TNK thinks. Ravasi: pensano. Alonso: pensa (questo inizio è eccezionale). Brigg,103, 105: said to themselves: in their mind, come 10:6. Dahood,80: "says"; Dahood,II,19: preferisce tradurre "thinks" anche se "says" è difendibile dato che si trova in una frase usata in un Hoffartsmonolog = "insolence monologue" = monologo di insolenza, genere letterario di cui Von Rad,TAT,II,190 nota 10 che cita questi testi: Is 10:7-8 (ʿaššûr ha un piano imperialista e criminale: esercitare il suo potere che annienta, distrugge, che ha bisogno di distruggere per affermarsi: "Ed egli non così penserà e il suo cuore non così giudicherà! וְהוּא לֹא-יִדְמֶה וּלְבָבוֹ לֹא-יִחְשָׁב) / Sì! (Solo) per distruggere, nel suo cuore! E annientare nazioni non poche! וְכִי לְהַשְׁמִיד בְּלִבּוֹ וּלְהַכְרִית גּוֹיִם לֹא מַעֲטִי). Si sostituisce stoltamente ad YHWH. Il re si sente protagonista e concentra in se stesso il potere e la sapienza: v 13 "Sì! Ha detto: Con la forza della mia mano, ho fatto / e con la mia sapienza perché sono intelligente! / E ho rimosso i confini dei popoli e i loro tesori saccheggiato,"); 37:24 ("Per mezzo dei tuoi servi hai insultato YHWH e dicesti: "Con i miei carri numerosi ho scalato la cima dei monti, le estreme gioaie del Libano, ne ho reciso i cedri più elevati, i cipressi più belli; ho raggiunto le alture più remote e la sua lussureggiante foresta. Ho scavato e ho bevuto acque straniere, ho fatto seccare con la pianta dei miei piedi tutti i torrenti dell'Egitto"); Ez 28:2-3ss (" ben-ʿādām, parla al naḡîd di šōr: così ha detto " YHWH: / Poiché s'è alzato (insuperbito) il tuo cuore e hai detto: ʿēl ʿānî, / (su) seggio d' ʿēlōhîm sono seduto nel cuore dei mari, / (e tu, ʿādām e non ʿēl!), e hai dato il tuo cuore come cuore d' ʿēlōhîm; (Alonso: ti credevi scaltro come gli dèi)... Con la tua sapienza e la tua abilità hai fatto per te ricchezza: / e hai fatto oro e argento nei tuoi scrigni! Con la molteplicità della tua sapienza, e tuoi traffici hai moltiplicato la tua ricchezza. / E s'è alzato (esaltato/insuperbito) il tuo cuore nella tua ricchezza. Perciò così ha detto " YHWH: / Poiché hai dato il tuo cuore come cuore di ʿēlōhîm (Alonso: Giacché ti sei creduto saggio come gli dèi). per ciò, ecco, io! Faccio venire contro di te barbari feroci gōyîm;... e morrai delle morti degli uccisi nel cuore dei mari. Forse dirai: ʿēlōhîm ʿānî, davanti ai volti del tuo uccisore? / E tu, ʿādām e non ʿēl in mano ai tuoi uccisori.) 29:3.9. Obod 3. Traducendo al passato, è richiamato abbreviato in due parole il contenuto di un "monologo di insolenza"; sulla base di questa negazione ʿēn ʿēlōhîm il nemico decise, come un suo uomo (la connessione pensare/parlare porta alla condivisione generale di un progetto) di aggredire il popolo yisrāʿēl.

אֵין: st c di אֵין: stato costruito: 3:3; 5:10; 6:6; 10:4 (NUN Il rāšāʿ disprezza YHWH: " Egli non cercherà! Non (c'è) ʿēlōhîm! אֵין אֱלֹהִים = non s'immischia); 14:1 (a: אֵין אֱלֹהִים b: אֵין עֲשֶׂה-טוֹב a: due poli connessi: previa negazione che YHWH si coinvolga nella storia conduce alla negazione del bene), 3 (b: טוֹב-

על-מה נאץ רשעו אלהים אמר בלבבו לא תדרש: 19:4 (iq non auditor); 22:12; 32:9 (); 33:16; 34:10; 36:2; 38:4, 11; 40:6, 13; 53:2, 4; 55:20; 71:11; 73:4; 74:9 (אין-עוד נביא); 86:8; 88:5; 135:17; 139:4; 142:5; 144:14 (c: iq non auditor); 145:3; 147:5; cfr Zorell,42: non-existentia, absentia, defectus. Status constructus: cum nomine vel suffixo, quod subiecti logici vices gerit: non est, non erat, non erit; cum nomine indeterminato אלהים אין: "non est Ds". **Meglio sottintendere un futuro, essendo questa frase nel loro calcoloprogetto prima dell'aggressione: il loro אלהים non sarà presente là (53:6 =14:1), a salvarli, a difenderli a liberarli, mentre li mangeremo!**

על-מה נאץ רשעו אלהים אמר בלבבו לא תדרש: 3:3, 8; 4:2; 5:3, 11; 7:2, 4, 10ff; 9:18; 10:4, 13 (לא תדרש:) ; 13:4; **14:1.2, 5**; cfr **86:2, 8** Perché il rāsā^c disprezza ʔēlōhîm? Ha detto nel suo cuore: Tu non cercherai!); 13:4; **14:1.2, 5**; cfr **86:2, 8** (אין-כמוך באלהים אדני ואין כמעשיך), **10, 12, 14**; 87:3; 88:2; 89:9; 90:1, 17; 91:2; 92:14; 94:7, 22f; **95:3, 7**; **96:4.5** (כי כל-אלהי העמים אילים ויהוה שמים עשה) **97:7, 9**; 98:3; 99:5, 8f; 100:3; 104:1, 33; 105:7; 106:47f; 108:2, 6, 8, 12, 14; 109:1, 26; 113:5; 115:2f; 116:5; 118:28; 119:115; 122:9; 123:2; **135:2, 5**; 136:2; **138:1**;...Zorell,53: forma pl: designazione universale della divinità. Il termine generico = dèi non è circoscritto ad una divinità particolare. Qui il vocabolo esprime bene il pensiero dal punto di vista dei gōyîm. Come pl di eccellenza, con senso singolare: Deus, scl. Deus, ens divinum universim: non existit Deus. Cfr Sal 73:11 (בעליון) ויאמרו: "Hanno rinnegato YHWH e han detto: "Non esiste! Non verrà contro di noi sventura, né spada, né fame noi vedremo! כחשו ביהוה ורעב לוא נראה". (האמרים בלבבם לא-יטיב יהוה ולא ירע) Zeph 1:12 (לא-הוא ולא-תבוא עלינו רעה וחרב presenza della divinità, qui ed ora. Per cui tutto diventa lecito. ʔēlōhîm si disinteressa del mondo. Briggs,105: There is no God (here): non è negazione d'esistenza: le nazioni erano politeiste e non infedeli; ma negazione della sua presenza nella storia. Non interferirà nelle loro azioni per difendere il suo popolo (come in 10:4.14.11): e così sono certi della piena impunità per le loro azioni. Dahood, 80: There is no God; meglio, più corretto Dahood,2,18: **God is not present.**

<p>[14:2] יהוה משמים השקיף על-בני אדם לראות הוש משכיל דרש את-אלהים yəḥwā^h miššamayîm hišqîp ʿal-bənê-ʔādām lirʔōt häyēš maškîl dōrēš ʔet-ʔēlōhîm YHWH dai cieli si è chinato sui bənê-ʔādām per vedere se ci sia un onesto, uno che cerchi ʔlōhîm.</p>	<p>[53:3] אלהים משמים השקיף על-בני אדם לראות הוש משכיל דרש את-אלהים ʔēlōhîm miššamayîm hišqîp ʿal-bənê-ʔādām lirʔōt häyēš maškîl dōrēš ʔet-ʔēlōhîm YHWH dai cieli si è chinato sui bənê-ʔādām per vedere se ci sia un onesto, uno che cerchi ʔlōhîm.</p>
---	--

אלהים: 53:2 (N), 5 (A o G?) 6 (N) (N).7 (bis). יהוה: 14:2 (N), 4 (A o G ?), 6 (N).7 (N). In 1:2 BHS: אלהים: 53:3. In 14:2 con il tetragramma (cfr Ex 3:14: "Sarò ciò che sarò") è in totale antitesi con l'assiona del נבל. Enfatico.

מנשמים: 2:4 ("Il Sedente nei Cieli riderà ישב בשמים יתקן YHWH li schernirà ועניו ובלמו: quando parlerà a loro, nel suo Naso, באפו e nel suo furore li spaventerà: ועניו ובלמו:"); 8:2, 4, 9; **11:4** ("יהוה בשמים כסאו יהוה בהיכל קדשו יהוה! YHWH! Nei cieli il suo trono! יהוה בהיכל קדשו יהוה! YHWH! Nel tempio, il suo santo! YHWH!"). ("עניו יהוה עפעפו יבחנו בני אדם וגחלי-אש:"); 14:2; 18:10, 14 (וגחלי-אש); 19:2, 7; 20:7; 33:6, **13**; 36:6; 50:4, 6; **53:3**; 57:4, 6, 11f; 68:9, 34; 69:35; 73:9, 25; **76:9**; 78:23f, 26 (vento); 79:2; **80:15**; **85:12**; 89:3, 6, 12, 30; 96:5, 11; 97:6; **102:20**, 26; 103:11, 19 19 (משלה:); 104:2, 12; 105:40; 107:26; 108:5f; 113:4, 6 (ובארץ:); 115:3 (המשפילי לראות בשמים ובארץ:); 119:89; 121:2; 123:1 (נשאתי את-עניי הישבי בשמים:); 124:8; 134:3; 135:6; 136:5, 26; 139:8; 144:5; 146:6; 147:8; 148:1, 4, 13. YHWH abita i cieli, Re in trono; ma non è indifferente alla storia dell'umanità: vede, scruta, discerne, giudica: condannerà.

השקיף: 14:2 (H); = 53:3 (H); 85:12 (N משמים נשקף H): Germoglierà dalla terra la fedeltà e la giustizia si affaccerà dal cielo); **102:20** (H כיהשקיף ממרום קדשו יהוה משמים אל-ארץ הביט H) Si, YHWH ha guardato dall'alto del suo santuario, dal cielo ha mirato la terra); cfr Gen 18:16 (H); 19:28 (H); 26:8 (H); Exod 14:24 (H ex columna ignis versus Aeg); Num 21:20; 23:28; **Deut 26:15** (H); Judg 5:28; 1 Sam 13:18; 2 Sam 6:16; 24:20 (H); 1 Kgs 7:5; **2 Kgs 9:30** (H per la scena!), 32 (H); 1 Chr 15:29; Prov 7:6; Song 6:10; Jer 6:1; **Lam 3:50** (H). Qal perf. Zorell,880: **H : ex loco superior intuitus est, prospexit**: Gen 18:16; 19:28; 2 Sam 24:20, per fenestram Gen 26:8; 2 Re 9:30.32; foris stans per f intuetur Sir 14:23 (H); Ds de caelo Dt 26:15. אלהים si è affacciato dal suo celeste Palazzo (come da un balcone o da una finestra), ed ha guardato, ...scrutato.

Briggs,103: YHWH looked forth from heaveen. Altri al presente: Beaucamp: se penche du haut...vers. Jacquet: depuis les cieux, se pence / sur les fils des hommes. Vaccari: si fa a guardare gli uomini. Ravasi: si china. **Un'espressione più antropomorfa è in Gen 11:5: scende giù a vedere (cfr 18:21).** Il verbo al passato si riferisce a ciò che precede il giudizio terrificante.

Lo stesso gesto con altri verbi: נבט **10:14** (“RES Tu hai visto - sì,Tu! - la sopraffazione e la vessazione. Guarda, per dare (= ripagare), di tua Mano! In te s’abbandonerà il misero! Dell’orfano tu sarai Soccorritore!”. Li guardi per ripagarli (rendere a qualcuno secondo il suo merito). Questo perché YHWH ha dovuto assistere alle disgrazie ed alle ingiustizie causate dai rəšā’im contro le loro vittime e NON PUO’ RESTARE IMPASSIBILE); 13:4 (nel v 2 evocava i Volti rivolti altrove. La preghiera vuol attirare quegli Occhi di nuovo su di sé per la sua liberazione/vittoria/salvezza. Così comanda all’Alleato perchè di lui si è fidato e si fida. Il suo Occhio compassionevole farà come nell’esodo quando la visione attenta della miseria del suo popolo, ha iniziato il processo della liberazione); 22:18; **33:13** (מְשֻׁמֵם הַבֵּית יְהוָה רָאָה אֶת-כָּל-בְּנֵי הָאָדָם); 34:6; 74:20 (אֶרֶץ נְאוֹחַ הַמָּט); 34:6; 74:20 (אֶרֶץ נְאוֹחַ הַמָּט); **80:15**; 84:10; 91:8; 92:12 (cum gaudio; w. b^e (be pleased to) see), tranquille, otiose, nihil agens vidit aliquid); 94:9; **102:20**; 104:32; 119:6, 15, 18; 142:5; e ראה: vedi sotto. Vedi anche l’uso metaforico di עין **5:6** ; 11:4 (יְהוָה בְּהִיכַל קָדְשׁוֹ) YHWH! Nel tempio, il suo santo! כְּסֹאֵוּ בְּשָׁמַיִם כְּסֹאֵוּ YHWH! Nei cieli il suo trono! עֵינָיו יַחְזוּ I suoi **Occhi** continuano a scrutare, עֵפְפָיו יִבְהַנּוּ בְּנֵי אָדָם: le sue Pupille ad esaminare i bənê ’ādām. עֵפְפָיו Job 3:9; 16:16; 41:10; Ps 11:4; **132:4**; Prov 4:25; 6:4, 25; 30:13; Jer 9:17. Pupille); 13:4 (Guarda!); 17:2 (עֵינֶיךָ תִּחְזוּנָה מִיִּשְׂרָאֵל); [8]; 18:25 (כָּבֵד יָדֵי לְגִנְדַר עֵינָיו); [8]; 18:25 (כָּבֵד יָדֵי לְגִנְדַר עֵינָיו); 31:23; **33:18** (הִנֵּה עֵינֵי יְהוָה אֶל-יִרְאָיו לְמַיְחָלִים לְחַסְדּוֹ); 34:16; 51:6; 66:7; 72:14; 90:4; [115:5]; 116:15; [135:16]; 139:16; ..Jer 32:19.... Zech 4:10 (שְׁבַע-הָאֱלֹהִים עֵינֵי יְהוָה הֵמָּה מְשׁוּמָטִים בְּכָל-הָאָרֶץ). Il suoi Occhi penetranti reni e cuore vedono correttamente lo stato dell’umanità.

עַל-בְּנֵי-אָדָם: 11:4; 14:2; 31:20; 33:13; 49:3; 53:3; 57:5; 58:2; 62:10; 66:5; 89:48; 90:3; tutta l’umanità è sotto i suoi Occhi: i nemici che progettano di alimentarsi di yisrā’el; ed yisrā’el stesso. La frase dice anche che i nemici non sono altro che uomini! Ed anche gli oppressori del popolo appartenenti allo stesso popolo: sono solo uomini!

לְרִאוֹת: con soggetto YHWH ...9:14; 10:11 (negat), 14 (vede per intervenire: volontà di conoscere per agire contro i criminali); 14:2; 25:18f; **33:13** (“Dai cieli guarda YHWH, vede tutti i bənê hā’ādām **לְרִאוֹת**); 35:17, 22; 37:13; 53:3 (מִמְּכוֹן-שִׁבְתוֹ הַשְּׁמַיִת אֶל כָּל-יִשְׂרָאֵל הָאָרֶץ מִשְׁמַיִם הַבֵּית יְהוָה רָאָה אֶת-כָּל-זָאת); 59:5; **80:15** (וַיֹּאמְרוּ לֹא יִרְאֶה-יְהוָה וְלֹא-יִבִּין אֱלֹהֵי יַעֲקֹב); 84:10; 94:7 (וַיֹּאמְרוּ לֹא יִרְאֶה-יְהוָה וְלֹא-יִבִּין אֱלֹהֵי יַעֲקֹב); 106:44; 113:6; [115:5]; 119:153, 159; [135:16]; 138:6; 139:16, 24; stessa formulazione: 14:2; 16:10; 27:13; 34:13; 40:13; 41:7; 53:3; 63:3; 106:5; 113:6.

הִישׁ: 7:4; **14:2**; **53:3**; 58:12; 73:11; 135:17; scopo della sua ricerca. Beaucamp: s’il y reste encore.

מְשַׁכֵּל: **2:10** (rivolto ai re coloro che esercitano autorità, governanti: sono le potenti autorità della Terra (non solo del Paese): הַשְּׁכִילִי: Hiphil imperativo m pl “understand, see (= have insight): de indole hominis sensati, recte iudicantis, prudentis ets., varie: circumspectus, attentus, sensatus ets fuit, evasit, talem se praebuit) Dt 32:29; in Is 52:13 act w. (religious) insight, devotion, piety. Cfr ...Job 17:4; 22:2 (può un uomo essere utile a Dio? Può un saggio essergli utile?); 34:27, 35; “riflettete”: assumete un atteggiamento saggio-prudente-intelligente e quindi pronti ad agire con prudenza ed intelligenza) **14:2**; 32:8 (causative); 36:4 (de indole hominis sensati, recte iudicantis, prudentis ets., varie: circumspectus, attentus, sensatus ets fuit, evasit, talem se praebuit); 41:2; **53:3**; 64:10 (perspexit); 94:8 (intellexit); 101:2; 106:7 (intellexit); 119:99 (intelligentiam acquisivit); Prov 1:3; 3:4; **10:5**, **19**; 12:8; 13:15; **14:35** (un servo-ministro prudente, assennato che gode del favore del re); **15:24**; 16:20, 22f; **17:2** (abilità, sagacia, prudenza accorta che è un’ottima qualità per arrivare a comandare ed essere obbedienti), 8; 19:11, **14**; 21:11f, 16; 23:9; **hiphil part** m s abs con forza nominale; Briggs, 103: there was any acting intelligently (cfr v 2); Zorell,800. Il participio o sostantivo è raro, forse unico in questo significato e senza articolo determinativo. Il termine è in chiara antitesi con נָבֵל: è chi ha intendimento o che agisce con intelligenza: chi fa suo il progetto e le parole di YHWH. Beaucamp: gens sensés qui rechercheront. Jacquet: un de sensé / qui tient compte de Dieu. Ravasi: un saggio. Direi: un onesto (armonia tra intelligenza e manualità non violenta)! La sapienza di costui/costoro è che cercano עֵת-עֲלֹהִים che per yisrā’el è YHWH. In yisrā’el chi cerca YHWH cerca la sua parola, la sua tōrā^h, i suoi insegnamenti e non opprime il debole...

13, (רָשָׁע כְּנֹבָה אִפּוּ בַל-יִדְרֹשׁ אִין אֱלֹהִים כָּל-מִזְמוֹתָיו) 13: 10:4, (לֹא-עֲזֹבֶתָ דְרָשִׁיךָ יְהוָה) 9:11: (דְרָשׁוּ) [דְרָשׁוּן מִבְקָשִׁי פִיךָ יַעֲקֹב סִלָּה] 22:27; 24:6; 14:2; (תְּדַרְוּשׁוּ רִשְׁעוֹ בַל-תִּמְצָא) 15, (בְּלִבּוֹ לֹא תִדְרָשׁוּ); 34:5, 11; 38:13; 53:3; 69:33; 77:3; 78:34; 105:4; 109:10; 111:2; 119:2, 10, 45, 94, 155; 142:5; cfr Amos 5:4 (רְשׁוּ-טוֹב וְאַל-רָע, “Cercate il bene e non il male, affinché viviate”); דְרָשׁ w. acc. inquire about, **care about** (s.one or s.thg): **coloro che cercano YHWH o lo venerano** (lessico biblico tardivo): **ricerca della sua volontà** (non solo visita ai santuari: il senso che il vb aveva un tempo). Indica anche il culto. E’ facile pensare che si qui insinui una risposta affermativa sulla presenza nel mondo di **yiśrāʾel**, popolo sacerdotale. **yiśrāʾel** infatti è il credente che cerca YHWH nella fede, nella **tôrā^h** e nel culto. Ma un’inchiesta dà risultati negativi, anche in seno ad **yiśrāʾel** in Ger 5:1-5.

Ecco lo spettacolo che **אֱלֹהִים** deve contemplare dal suo trono.

<p>[14:1b] הַשְּׁחִיתוּ הַתְּעִיבוּ עָלַיָּהּ אִין עֲשֵׂה-טוֹב hǐšhítú hǐtʿíbú ʿalīlāḥ ʿēn ʿōsēḥ-tōb Hanno corrotto, resa abominevole (ogni) azione! Non chi fa (il) bene!</p>	<p>[53:2b] הַשְּׁחִיתוּ הַתְּעִיבוּ עָלַיָּהּ אִין עֲשֵׂה-טוֹב hǐšhítú wəhǐtʿíbú ʿáwel ʿēn ʿōsēḥ-tōb Hanno corrotto, e fatto l’iniquità! Non (fu) chi faccesse (il) bene!</p>
---	---

Lo stico 53:2b e 14:1b ove si trova adesso anticipa, forse indebitamente i fatti, ma sintetizza bene la connessione tra l'errore del cuore nei confronti di **אֱלֹהִים** ed i suoi effetti corruttivi nella vita. Lo stico ha forse il suo posto qui dopo il v 2. Alonso,312: sonorità è mimata **עֲשֵׂה-טוֹב ... הַשְּׁחִיתוּ הַתְּעִיבוּ**. In 53 vede il **comportamento di coloro che avevano appena detto: אִין אֱלֹהִים** e sono dai **gōyīm**; nel Sal 14 lo stesso di chi nel popolo di YHWH dice **אִין אֱלֹהִים** tradendo la sua parola, i suoi comandi, le calusule della **berit**.

הַשְּׁחִיתוּ: H : 14:1 (H act corruply); 53:2 (H = (act corruply); 57:1 (titolo); 58:1; 59:1; 75:1 (H); 78:38

(destroy), 45 (id); 106:23 (id); cfr **Gen 6:12.13** [Gen 6:5 רָעַת רֶבֶת פִּי רַבָּה יְהוָה יַיִרָא אֱלֹהִים] Gen 6:11 (הָאָרֶץ הִמָּסָה) Ed era corrotta la terra davanti ai volti di **ʿēlōhīm** e piena di violenza) 12 (P “E vide **ʿēlōhīm** la terra **אֶת-הָאָרֶץ אֱלֹהִים** Ed ecco: era corrotta [niphil perf 3 f s]; poiché ogni carne **aveva corrotto** [H perfect 3 m s uso transitivo] **la propria via** sopra la terra **עַל-הָאָרֶץ** **כִּי-הִשְׁחִית כָּל-בָּשָׂר אֶת-הָאָרֶץ** **נִשְׁחָתָה** corrompere in senso morale]; 18:28 (H), 31f (H); 19:13f (H); Exod 12:23; Lev 19:27; Deut 4:16 (act corruply), 25, 31; 9:26; 10:10; 20:19f; 31:29 (act corruply); Judg 2:19; 6:4; 20:21, 25, 35, 42; Ruth 4:6; 1 Sam 6:5; 13:17; 14:15; 26:9, 15; 2 Sam 11:1; 20:15, 20; 24:16; 2 Kgs 8:19; 13:23; 18:25; 1 Chr 20:1; 21:12, 15; 2 Chr 12:7, 12; 21:7; 24:23; 25:16; 26:16; 27:2; 34:11; 35:21; 36:19; Prov 6:32; 11:9; 28:24; Isa 1:4; 11:9; 36:10; 37:12; 51:13; 54:16; 65:8, 25; Jer 2:30; 4:7; 5:26; 6:5, 28 (act corruply); 11:19; 13:9, 14; 15:3, 6; 22:7; 36:29; 49:9; 51:1, 11, 20, 25; Lam 2:8; Ezek 9:8; 16:47; 23:11; Dan 8:24f; 9:26; 11:17; **Zeph 3:7** (corrompere in senso morale)); Mal 3:11. Hiphil perf 3 pl. **Passa quindi dal singolare נִבְלָה al pl. Per cui si deve pensare a personaggio collettivo**: ad un popolo che agisce così; ad un gruppo solidale che agisce così. Ch: Ils détruisent (uso transitivo); Briggs,103: They corrupted their deeds (corruzione delle nazioni); Castellino: hanno corrotto, hanno reso abominevole la (loro) azione = il loro agire. Con **עָלַיָּהּ** come complemento o con “vie” sottinteso. Ma Vaccari: sono corrotti; / commettono abominevoli azioni;/ Alonso,308.9: Si corrompono (uso intransitivo Jenni,252); Ravasi: sono corrotti (perfetti gnomici da rendere col presente atemporale). Jacquet,375: alla lettera: Ils sont corrompus. Dahood: They perform corrupt, abominable deeds.

וְהַתְּעִיבוּ: 14:1; 53:2, In 14:1 segue senza congiunzione copulativa (ma LXX S ut 53:2 **וְהַתְּעִיבוּ**;

Briggs: prosaica e non originale), quindi con maggiore effetto (GK 154a); Briggs:109: enfatizza la coordinazione cfr 5:7.

הַתְּעִיבוּ: 5:7 (subj. Y. “Uomo di sanguini = idololatri e d’inganno detesterà (‘i) YHWH!” **יִתְעַב יְהוָה**;

); 14:1 (H in senso etico = 53:2 make abominable); 53:2 (e fecero iniquità); 106:40 (P in senso rituale); 107:18 (P in senso fisico cibum prae nausea reiecit); 119:163 (P in senso etico: uomo); 53:2; 106:40; 107:18; 119:163; cfr Deut 7:26; 23:8; **1 Kgs 21:26** (H); 1 Chr 21:6; Job 9:31 (“allora tu nello sterco mi immergeresti / e i miei vestiti mi aborrissero!” Alonso,199: nel fango. Id,204: o nel pantano, nella melma. Pope, JBL,83,1964,269ss: immondizia, sudiciume, sterco. **יִתְעַב** abhor (Piel), be abominable (Niphil), do abominably (Hiphil). A denominative verb. **יִתְעַב** abominable (custom, thing). Alonso,199: mi farebbero schifo); **15:16** (“Af! Certo abominevole e corrotto l’uomo / che beve [tracanna] come acque l’ingiustizia!”: Non è solo uomo, ma anche corrotto: come pretendere di contendere con El?); 19:19; 30:10; Isa 14:19; 49:7; Ezek 16:25, **52** (H); Amos 5:10; Mic 3:9; hiphil perfect 3rd person. Briggs,103: they acted abominably: Zorell,904: turpia commisit seu egit.

I due verbi hanno lo stesso oggetto: nel Sal 53: efficacia distruttiva della loro azione basata sull'affermazione dell'irrelevanza nella storia della divinità che protegge ^{yisrāʿel}. Nel Sal 14: disobbedendo alle sue parole, ponendosi nella via della violenza di fratelli contro fratelli.

עוֹל: 5:6; 6:9; 7:15; 10:7; 14:4; 28:3; 36:4f, 13; 41:7; **53:5**; 55:4, 11; 56:8; 59:3, 6; 64:3; 66:18; 78:51; 90:10; 92:8, 10; 94:4, 16, 23; 101:8; 105:36; 119:133; 125:5; 141:4, 9; iniquità, vanità. L'uso di questa parola in 53:5 carica maggiormente l'accusa rispetto a 14:1. Ravasi: commettono azioni inique (con una sfumatura di idolatria). Essere ingiusti è sinonimo di essere idololatri. Ma anche i credenti che disobbediscono alle parola sono idoloaltri!

עָלִילָה: **9:12**; 14:1; 66:5; 77:13; 78:11; 99:8; 103:7; 105:1; 141:4; cfr Deut 22:14 (šām ʿalilōt d'ebārīm 1^o charge s. one w. shameful conduct), 17 (id); 1 Sam 2:3 (of unfaithful); 1 Chr 16:8; Isa 12:4 (of God); Ezek 14:22 (of faithful) f; 20:43f; 21:29; 24:14; 36:17, 19; **Zeph 3:7**, 11; f s abs: deed, action: fatto, atto, opera, azione; oggi di entrambi i verbi come in Sof 3:7 e Gen 6:12. BHS Ms T **עוֹל** ut 53:2 (iniquità). Alonso: **una condotta più che un atto**. Mi pare un elemento di sfumatura come altre rispetto al Sal 53). Castellino: In corruzione, in abominio hanno operato (= commisero abominio). LXX διέφθειραν καὶ ἐβδελύχθησαν ἐν ἐπιτηδεύμασιν ^{LXE} They have corrupted themselves, and become abominable in their devices. ^{VUL} abominabiles facti sunt in studiis suis ^{VUO} et abominabiles facti sunt studiose (avverbiale). Jacquet: Corrompue, abominable est leur conduite. Vaccari: commettono abominevoli azioni. Anderson,132: potrebbe aver in mente la situazione che esiste come in Gen 6:1 immediatamente prima del diluvio e che può aver suggerito paralleli con il suo tempo.

אֵין: antitesi a 14:1a.

עָשָׂה: qal part s: **14:1, 3**; 15:5; 18:51; 31:24; 34:17; **37:1**, 7; 52:4; **53:2, 4**; 72:18; 77:15; 86:10; 95:6; 101:7; 103:6, 20f; 104:4; 106:3, 21; 107:23; 111:10; 115:8, 15; 118:15f; 121:2; 124:8; 134:3; 135:18; 136:4f, 7; 146:6f; 148:8; 149:2;...In senso al popolo eletto: **Jer 5:1** ("Percorrete le vie di Ym: osservate, per favore, e informatevi; cercate per le sue piazze se troverete qualcuno, se c'è chi pratici giustizia **עָשָׂה מִשְׁפָּט**), chi cerchi fedeltà (**מִבְּקֵשׁ אֱמוּנָה**), e io la perdonerò"... Il participio ha forza nominale; well-doer. Briggs,103: there was no well-doer.

טוֹב: 14:1, 3; 34:15; 37:27; 52:5; cfr 4:4...piano etico. Chi segua la via della ^{tôrāh} (^{yisrāʿel}) e della coscienza (gôyīm). BHS: LXX + οὐκ ἔστιν ἕως ἐνός ^{VUL} non est usque ad unum: cfr 3b. Per il Sal 53: **la radicale peccaminosità ed assenza di pietà della macchina bellica dei nemici che assalgono ^{yisrāʿel}, un insieme schiacciante reso tale dalla convinzione: אֵין אֱלֹהִים**. Secondo Anderson, 132: si parla di ^{yisrāʿel}; per cui cfr **Is 59:4**; 64:7; Ger 8:6; non è chiaro se la frase significa che nessuno tra i malvagi fa qualcosa di buono o se suggerisce che la peccaminosità è caratteristica universale degli umani (per cui vedi Ec 7:20; Sal 143:2). Tutto viene sfumato dalla presenza di un giusto.

<p>הַכֹּל כָּן יַחְדָּו נֶאֱלָחוּ [14:3] אֵין עָשָׂה טוֹב אֵין גַּם אֶחָד hakkōl sār yaḥdāw neʿelāḥū ʔen ʿōṣēh-ṭōb ʔen gam-ʿehād. Tutto è traviato! Insieme, si sono corrotti! Non (c'è) chi faccia bene! Neppure uno!!</p>	<p>כָּל כֵּן יַחְדָּו נֶאֱלָחוּ [53:4] אֵין עָשָׂה טוֹב אֵין גַּם אֶחָד kullō sāg yaḥdāw neʿelāḥū ʔen ʿōṣēh-ṭōb ʔen gam-ʿehād Tutto fu rivoltato! Insieme, si sono corrotti! Non (ci fu) chi facesse bene! Neppure uno!!</p>
---	--

Alonso,312: 3-4 sonorità è mimata יַחְדָּו יַחְדָּו מִטָּחָר .

כָּל (tutto di esso) 53: 4; **הַכֹּל**: 14:3; **49:18**; **119:91**; l'articolo è enfatico: vedi **בְּכֹל**: 103:19, 22; **לְכֹל** 145:9. Bilancio finale: "il tutto". = la totalità. Briggs,103: The whole have turned aside; LXX Πάντες VUL omnes (sia per 14 che per 53). Vaccari: tutti. **Meglio "il tutto": umanità e cose a lei affidate: insieme.** Anche la terra viene colpita dall'idolatria. Anderson: or "every one" Gen 16:12.

סָוּג: **35:4** (N (pass)); **40:15** (N pass); 44:19 (N become disloyal w. ʿāḥôr); **53:4** (w. min to YHWH); **70:3** (N); 78:57 (N: se ad recedendum a Deo a fide permoveri sivit, fere = Q); 80:19 (w. min a Deo); **129:5**; cfr Deut 19:14 (hif.: w. g'ebûl, displace (boundary-marker)); 27:17; 2 Sam 1:22 (N w. ʿāḥôr, draw back, shrink back, recoil); Prov 14:14 (sûg lēb w. disloyal heart); 22:28; 23:10; Song 7:3; **Isa 42:17**; 50:5; 59:13f (N) (hof.: pf. **סָוּג**: be pushed back); Jer 38:22; **46:5**; Ezek 22:18; Hos 5:10; Mic 2:6; 6:14; Zeph 1:6 (N). Qal perf 3 m s **סָוּג**: deviate, be disloyal, w. min. Zorell, 547: recessit; ethice: a lege, fide fracta recessit; N **in bello** ets: coactus, victus, **confusus recessit** c ʿāḥôr : Is 42:17; Ger 46:5; Ps 35:4:40:15: 70:3:129:5 : ritrarsi / tirarsi indietro venir

meno. Castellino: Tutti si sono ritratti. Ravasi: **errare dalla retta via; apostasia che vede il crollo della fede e della morale.** Jacquet: **Ils sont tous dévoyés, tous pervers.**

סָרַר: 6:9; **14:3**; 18:23; 34:15; 37:27; 39:11; 66:20; 81:7; 101:4; 119:29, 102, 115; 139:19; cfr Dt 11:16; 17:17; Ger 5:23: revolt; verb qal perf 3 m s סָרַר turn aside, off. **Deviò.** Castellino: hanno traviato. BHS: 2 Ms סָרַר. Zolli, in Castellino,790: dall'aram: essere corrotto, male odorante, in parallelo con נִאֲלָחוּ. Beaucamp: Hors du chemin. **Idea della via verso la morte.** Ma Dahood,80.81: Each one is stubborn (ostinato) non da סָרַר (to turn aside) ma da סָרַר [Ps 66:7; 68:7, 19; 78:8]: be stubborn: Dt 21:18; against God : Is 30:1; rebellious. Cfr סָרַר: 1 Kgs 20:43; 21:4f.

יַחְדָּו: 4:9; 14:3; 19:10; 34:4; 35:26; 37:38; 48:5; 53:4; 55:15; 71:10; 83:6; 102:23; 122:3; **insieme; ugualmente, senza distinzione; per un'azione congiunta.** Castellino: tutti quanti (risultato dell'azione: la massa intera, nessuno escluso, si trova corrotta come un quid compatto). **Dà l'idea dell'uniformità ottenuta eliminando אֱלֹהִים e dando pieno assenso alla violenza. Si forma un'uniformità nel male come un solo uomo corrotto.**

נִאֲלָחוּ: 14:3; 53:4 niph perfect 3 pl אֱלֹהִים: be corrupt (morally); cfr Job 15:16 (ptc כְּמִים עוֹלָה quanto meno l'uomo detestabile e corrotto, che beve l'iniquità come acqua!); Si sono corrotti. Alonso,309: da una radice: אֱלָח : “inacidirsi, il quagliarsi del latte”. Gir . conglutinati sunt. BHS MS יִאֲלָחוּ; Briggs,110: un arabismo: be tainted, corrupt. Beaucamp: mond de pourriture!

אֵין גַּם־אֶחָד: there is not even a single one. Pessimismo simile in Is 59:3-8; Ger 5:1; 8:6; Mi 7:1-6. Jacquet,373 ricostituisce un emistico: pensa che 3d גַּם־אֶחָד sia il secondo membro di un distico di cui il primo è scomparso che ricostruisce come eco di 2cd: *De sensés qui tiennent compte de Dieu.*

גַּם־: 8:8 (גַּם); 14:3; 19:12, 14; 23:4; 25:3; 37:25; **38:11**; 41:10; 49:3; 52:7; 53:4; 71:18, 22, 24; **78:20f**; 83:9; 84:3f, 7; 85:13; 95:9; 107:5; 118:11; 119:23f; 129:2; **132:12**; 133:1; 137:1; 139:10, 12; 148:12. **Questa uniformità nella corruzione non è universale: è del gruppo di cui si parla. L'affermazione di una vittima innocente rompe l'idea di corruzione universale.**

BHS: 2 Ms LXX + τάφος ἀνεωγμένος ὁ λάρυγξ αὐτῶν ταῖς γλώσσαις αὐτῶν ἐδολιοῦσαν ἰδὸς ἀσπίδων ὑπὸ τὰ χεῖλη αὐτῶν ὧν τὸ στόμα ἀράς καὶ πικρίας γέμει ὄξεις οἱ πόδες αὐτῶν ἐκχέαι αἷμα σύντριμμα καὶ ταλαιπωρία ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν καὶ ὄδον εἰρήνης οὐκ ἔγνωσαν οὐκ ἔστιν φόβος θεοῦ ἀπέναντι τῶν ὀφθαλμῶν αὐτῶν ^{VUL} sepulchrum patens est guttur eorum linguis suis dolose agebant venenum aspidum sub labiis eorum quorum os maledictione et amaritudine plenum est veloces pedes eorum ad effundendum sanguinem contritio et infelicitas in viis eorum et viam pacis non cognoverunt non est timor Dei ante oculos eorum. Questi vv sono interpolati da Rom 3:13-18 τάφος ἀνεωγμένος ὁ λάρυγξ αὐτῶν, ταῖς γλώσσαις αὐτῶν ἐδολιοῦσαν, ἰδὸς ἀσπίδων ὑπὸ τὰ χεῖλη αὐτῶν ὧν τὸ στόμα ἀράς καὶ πικρίας γέμει, ὄξεις οἱ πόδες αὐτῶν ἐκχέαι αἷμα, σύντριμμα καὶ ταλαιπωρία ἐν ταῖς ὁδοῖς αὐτῶν, καὶ ὄδον εἰρήνης οὐκ ἔγνωσαν. οὐκ ἔστιν φόβος θεοῦ ἀπέναντι τῶν ὀφθαλμῶν αὐτῶν. BHS traduce:

קָבְר־פְּתוּחַ גְּרָם לְשׁוֹנֵם יַחְלִיקוֹן חֲמַת עֲכָשׁוּב תַּחַת לְשׁוֹנֵם אֲשֶׁר פִּיהֶם אֱלֹהִים וּמְמַרְמָה מְלֵא קִלּוֹ רַגְלֵיהֶם לְשִׁפְךָ־דָם מִזֶּל רַע וּפָנַע רַע בְּדַרְכֵיהֶם וְדַרְךָ שְׁלוֹם לֹא יָדְעוּ אֵין פְּחַד אֱלֹהִים לִנְגַד עֵינֵיהֶם

E' un'aggiunta di origine cristiana.

<p>[14:4] הָלֹא יָדְעוּ כָל־פְּעֻלֵי אֵין אֲכָלֵי עֵמִי אֲכָלוּ לֶחֶם יְהוָה לֹא קָרְאוּ hālō' yād'û kol-pô'ālê 'āwen pōklê 'ammî 'āklû lêhem yhw(ā'adōnāy) lō' qārā'û Forse non hanno conosciuto, tutti i facitori di male mangianti il mio popolo, (che) hanno mangiato pane YHWH essi non gridarono/invocarono (che) hanno mangiato pane di YHWH!? [Non hanno gridato 'il suo Nome'!]</p>	<p>[53:5] הָלֹא יָדְעוּ פְּעֻלֵי אֵין אֲכָלֵי עֵמִי אֲכָלוּ לֶחֶם אֱלֹהִים לֹא קָרְאוּ hālō' yād'û pō'ālê 'āwen pōklê 'ammî 'āklû lêhem 'ēlōhîm lō' qārā'û Forse non hanno conosciuto, i facitori di male, mangianti il mio popolo, (che) hanno mangiato pane 'ēlōhîm essi non gridarono/invocarono (che) hanno mangiato pane di 'ēlōhîm!? [Non hanno gridato il 'suo Nome'!]</p>
---	---

Che parli YHWH lo si evince dall'espressione ("mio popolo" = yiśrā'el; contro di lui, popoli aggressori). Alonso: parla YHWH: una domanda retorica rivolta a se stesso. Vaccari: YHWH. Contrasta il fatto che passa subito in terza persona. Per Alonso non è però una difficoltà tale da escludere che qui parli YHWH. L'immagine bellica di 53:6, fa propendere per questa opinione. Ma potrebbe anche essere in bocca al Salmista e "mio popolo" riferirsi alla minoranza di poveri/schiacciati in seno ad yiśrā'el oppressi dalle autorità del popolo (re corte, proprietari ecc): questo meglio per il Sal 14.

הָלֵא con forza affermativa in (elenco in Beaucamp,81) Judg 4:14; 1 Sam 10:1; 29:4; 2 Sam 11:3; Isa 29:17; Ezek 26:15; Amos 5:20; **l'oracolo inizia con una frase interrogativa meravigliata / indignata; una**

domanda retorica che corrisponde ad un'affermazione (Jacquet,375: energica sotto forma di questione). Dichiaro in anticipo il fatto che viene evocato dopo. Alonso: Ma non impareranno i malfattori/come chi mangia pane e non invocano il Signore?

יָדְעוּ : 1:6; 4:4; 9:11, 17, 21 (**שִׁתָּה יְהוָה מוֹרָה לָהֶם יָדְעוּ גוֹיִם אֲנוֹשׁ הַמָּה**) **14:4**; 16:11; 18:44; 20:7; 25:4, 14; 31:8, 12; 32:5; 35:8, 11, 15; **36:11** (**מִשָּׁךְ חֲסִדָּךְ לִידְעֶיךָ וְצַדִּיקְךָ לְיִשְׂרָאֵל**); 37:18; 39:5, 7; 40:10; 41:12; 44:22; 46:11; 48:4; 50:11; 51:5, 8; **53:5**; 55:14; 56:10; 59:14; 67:3; 69:6, 20; 71:15; **73:11, 16, 22** (**וְאֲנִי־בָעַר וְלֹא אָדַע בְּהַמּוֹת הַיְיָ עִמָּךְ**); 74:5, 9; 76:2; 77:15, 20; 78:3, 5.6; **79:6**, 10; 81:6; **82:5** (Essi non capiscono, non possono intendere **וְלֹא יָדְעוּ וְלֹא יָבִינוּ** il loro cammino sta nelle tenebre, possano pur vacillare tutte le fondamenta della terra. **יְתַחֲלְכוּ וַיִּמוּטוּ כָּל־מוֹסְדֵי אָרֶץ**. **לִי־דַעַי**); 83:19;87:4 (**לִי־דַעַי**); 88:9, 13, 19; 89:2, 16; 90:11f; 91:14; 92:7; 94:11; **95:10**; 98:2; 100:3; 101:4; 103:7, 14; 104:19; 105:1; 106:8; **109:27**; 119:75, 79 (**וַיִּדְעוּ**) [**וַיִּדְעוּ**] **עֲדָתְךָ**); 125, 152; 135:5; 138:6; 139:1f, 4, 14, 23; 140:13; 142:4; 143:8; 144:3; 145:12; **147:20**; Qal perfetto 3 pl ...Isa 42:16; **44:18** (Non sanno e non comprendono **וְלֹא יָבִינוּ**, perché i loro occhi sono coperti in modo da non vedere **עֵינֵיהֶם**, i loro cuori impediti in modo da non comprendere **לְבָתָם**); 45:20; 55:5; 56:10f; 59:8; Jer 2:8; 4:22; 5:4f; 6:15; 8:7, 12; 9:2, 15; 10:25; 14:18; 19:4; 22:28; 44:3;...cfr **וַיִּדְעוּ** Gen 3:7; Exod 7:5; 14:4, 18; 29:46; Num 14:31; Judg 19:25; 1 Sam 4:6; 17:46f; 2 Sam 3:37; 1 Kgs 18:37; 2 Kgs 19:19; 2 Chr 12:8; Neh 6:16; Job 24:1; Isa 9:8; 19:12, 21; 29:24; 37:20; 41:20; 49:26; Jer 16:21; 44:28; Ezek 2:5; 5:13; 6:10, 14; 7:27; 12:15f; 17:24; 21:10; 24:27; 25:11, 14, 17; 26:6; 28:22ff, 26; 29:6, 9, 16, 21; 30:8, 19, 25f; 32:15; 33:29, 33; 34:27, 30; 35:15; 36:23, 36, 38; 37:28; 38:23; 39:6f, 22f, 28; Zech 11:11. Cfr Exod 6:7 (**מִצְרַיִם**) **אֱלֹהֵיכֶם הַמוֹצִיא אֶתְכֶם מִמִּצְרַיִם**); 7:17; 8:6, 18; 9:14, 29...Qal perfect 3 pl.: **non hanno conosciuto forse; non conobbero? Non fecero esperienza? E' l'effetto / reazione anticipata sul** **בְּקֹל** della teofania di giudizio; conobbero YHWH, ne sperimentarono la presenza pesante nel giudizio di terrore, nella punizione ricevuta. Dahood: Don't they know. Beaucamp: Ne savent-ils pas (dovrebbero saperlo e lo sapranno). Jacquet,373: Qu'il sachent...[Trad Ravasi: Lo sappiano quelli che fanno l'iniquità, / che divorano il mio popolo, /coloro che mangiano il pane di Dio, / 4d5a: senza riguardi per il suo Nome: / costoro tremano di terrificante terrore /, da quando Dio li disperde; /le ossa degli empi si disseccano /quando Dio li respinse]; Briggs,110: enfatico presente: 1:6. BHS: pc Mss LXX **γυνοσκουσιν** **יָדְעוּ** ^{υυο} nonne cognoscent. NEB Shall they not rue it. Meglio il passato.

כָּל : BHS > 2 Ms et 53:5. Il Sal 14 generalizza rispetto al 53:5 che sembra riferirsi ad un evento puntuale del passato. La punizione di un nemico stolto che si fa dio opprimendo il "mio popolo". Per il Sal 14 tra i **nəbālīm** sono i membri della classe dirigente che invece di nutrire il popolo lo divorano (vedi sotto).

פַּעְלֵי אֹן = 5:6 ("Tu odi tutti i facitori d'iniquità [**שְׂנֵאתָ**] Q 2 p: Ps. **5:6**; 9:14; 11:5;... **50:17**; odiare, aborrire. Odio di YHWH per i malfattori" (quindi sia il male che i facitori del male. Realtà inseparabili!); **6:9**; 7:14, 16; 9:17; 11:3; **14:4** (= 53:5 senza **כָּל**); 15:2; **28:3f**; 31:20; **36:13**; 44:2; **53:5**; 58:3; 59:3; **64:3,10**; 68:29; 74:12; 77:13; 90:16; 92:5, **8, 10, 94:4, 16, 95:9, 101:8**; 104:23; 111:3; 119:3; **125:5, 141:4,9**; 143:5. Nel **Sal 53 i gōyīm**, che non riconoscono YHWH (pur avendo altri dèi). Nel Sal 14: potrebbero essere del popolo **yisrā'el** (la sua classe dirigente (Anderson,133: se sono del popolo **yisrā'el**: sono quegli israeliti che non hanno alcun riguardo del benessere dei membri poveri della comunità; Jacquet,I,374: sembra pensare a cittadini infedeli e non a pagani infedeli), Briggs,104: Have the workers of trouble no knowledge – devourers of my people? (unisce **פַּעְלֵי אֹן** come apposizione a **אֹן** e separa il resto: mangiano senza invocare YHWH). Beaucamp: ces magiciens de ruines (lo spiega a pag 54: "l'artisan de ruines" espressione che evoca una certa complicità con forze malefiche, se non con la magia stessa).

אֹן: 5:6; 6:9; 7:15; 10:7; 14:4; 28:3; 36:4f, 13; 41:7 ((coming) harm, trouble); 53:5; 55:4, 11; 56:8; 59:3, 6; 64:3; 66:18 (misdeed, injustice); 78:51; 90:10; 92:8, 10; 94:4, 16, 23; 101:8; 105:36; 119:133; 125:5; 141:4, 9; cfr 1 Sam 15:23 (false, idolatrous cult); ...Isa 55:7 (**וְאִישׁ אֹן**); 58:9 (harm, trouble (still magical?)); Hos 12: 12 (deceit, nothing (|| **šāw**)); Amos 5:5; Mic 2:1; Hab 1:3; 3:7; Zech 10:2.

Descrive le relazioni distruttive tra popoli e in seno al "il mio popolo" con l'immagine della distruzione alimentare:

אֹכְלֵי : **14:4** (bis); 18:9 (fuoco); 21:10 (fuoco); **22:27** ("Mangino i poveri e si sazino **וַיִּשְׂבְּעוּ** **וַיְחִי לְבָבָם לְעַד**. viva il loro cuore in eterno. **יִהְיֶה לְרֵשָׁיִךְ יְהוָה הַרְשִׁי** **וַיִּאֲכַל**, lodino YHWH quelli che lo cercano **וַיִּהְיֶה לְרֵשָׁיִךְ יְהוָה הַרְשִׁי** **וַיִּאֲכַל** "pasto sacrificale), **30** (id); **27:2** ("i malvagi si avvicinano a me (mi assalgono) per mangiare/divorare la mia carne **וַיִּאֲכַל אֶת־בְּשָׂרִי** [Ps 16:9; **27:2**; 38:4, 8; 50:13; 56:5; 63:2; 65:3; 78:39; **79:2** (**gōyīm**

“Hanno dato i corpi dei tuoi servi in pasto agli uccelli del cielo (בְּשֵׁר הַסִּידִיךְ לְחֵיתוֹ-אֶרֶץ); 84:3; 102:6; 109:24; 119:120; 136:25; 145:2]: ha il senso di distruggere); 41:10 (pane); 50:3 (fuoco), 13 (pasto sacrificale: di YHWH); 53:5 (bis); 59:16 (cane); 69:10 (zelo); 78:18, 24 (manna) 25 (id), 29 (uccelli) 30, 45 (soggetto: insetti), 63 (fuoco); 79:7 (אֶכַל אֶת־יַעֲקֹב וְאֶת־נֹדֶדוֹ הַשָּׂמוֹ) ya‘aqōb); 80:6 (lutto; fig); 81:17 (H YHWH); 102:5 (pane), 10 (lutto); 104:21, 27; 105:35 (soggetto: insetti: bis); 106:20 (bue), 28 (pasto sacrificale); 107:18; 127:2 (pane); 128:2 (essere umano: ordinario); 145:15; cfr Num 24:8 (“El l’ha fatto uscire dall’Egitto, אֶל מוֹצִיאוֹ מִמִּצְרַיִם, come corna di bufalo fu per lui לֹא כְּחַוְעַת רָאִים לוֹ: divorava i ḡōyīm che l’avversavano יֹאכַל גּוֹיִם צָרִי, consumava le loro ossa וְנִעְצְמָתִיהֶם יָרָם, spezzava le sue frecce יִמְחֵץ יִמְחֵץ וְיִמְחֵץ וְיִמְחֵץ!”); Deut 7:16 (וְאֶכְלָתָּ אֶת־כָּל־הָעֹמִים) καὶ φάγηται... Prov 1:31; 13:2, 23, 25; 18:21; 23:7f; 24:13; 25:16, 21, 27; 27:18; 30:1, 14 (“Generazione: spade i suoi denti / e coltelli le sue mascelle, / per mangiare gli oppressi, dalla terra, / e poveri, ‘dal suolo’!”: descrizione dalla presente generazione con tono scandalizzato. Il Pr mette allo scoperto ciò che è sotto la coltre dell’affermata “purezza” e dell’alterigia generale: ciò che agli occhi sembra in realtà copre escrementi e sangue sparso (denti, pugnali: masticazione distruttiva del debole insieme ai genitori vecchi), 17, 20; 31:27;... Isa 1:7, 19f; 3:10; 4:1; 5:17, 24; 7:15, 22; 9:11 (‘ārām dall’oriente, (davanti = levante) e p̄alīštīm da dietro (alle spalle = occidente) מִזְאֵחֹר וַיֹּאכְלוּ אֶת־יִשְׂרָאֵל בְּכָל־פִּיהָ. “mangiare” cioè distruggere spogliando, sopprimendo, vincendo; al v 19: mangiare la propria carne = distruggere se stesso. Divoreranno. Effetto di vittoria bellica. Nemici su due fronti da E e da W: come feroci animali chiamati ad un fiero pasto. Alonso,173: a fauci spalancate; Ch,737: à toute bouche), 17, 19 (“E sarà il popolo come da mangiare (esca, pasto) della fiamma: uomo la carne del suo braccio mangierà! Uomo [uno] verso suo fratello non avrà pietà! E dilaniarà a destra, e sarà affamato! E mangerà a sinistra, e non si sazieranno!”: la guerra civile distrugge terra e popolo); 10:17; 11:7; 21:5; 22:13; 23:18; 24:6; 26:11 (fuoco); 29:6, 8; 30:24, 27, 30; 31:8 (spada); 33:11, 14; 36:12, 16; 37:30; 44:16, 19; 49:26; 50:9; 51:8; 55:1f, 10; 56:9; 58:14; 59:5; 61:6; 62:9; 65:4, 13, 21f, 25; 66:17; Jer 2:3 (ḡōyīm: “Quanti la mangiavano dovevano espiare. כָּל־אֶכְלִי יִאֲשָׁמוּ, 7, 30; 3:24; 5:14, 17; 7:21; 8:16; 9:14; 10:25 (אֶת־נֹדֶדוֹ הַשָּׂמוֹ פ); 12:12; 15:3, 16; 16:8; 17:27; 19:9; 21:14; 22:15; 23:15; 24:2f, 8; 29:5, 17, 28; 30:16; 31:29f; 41:1; 46:10, 14; 48:45; 49:27; 50:7, 17, 32; 51:34; 52:33; Lam 1:11, 19; 2:3, 20; 4:5, 11; Ezek 2:8; 3:1ff; 4:9f, 12ff, 16; 5:10; 7:15; 12:18f; 15:4f, 7; 16:13, 19f; 18:2, 6, 11, 15; 19:3, 6, 12, 14; 21:3; 22:9, 25; 23:25; 24:17, 22; 25:4; 28:18; 33:25, 27; 34:3 (CAPI DEL POPOLO), 28 (ḡōyīm); 36:13f; 39:17ff; 42:5, 13; 44:3, 29, 31; 45:21; Dan 1:12f, 15; 10:3; 11:26; Hos 2:14; 4:8, 10; 5:7; 7:7, 9; 8:13f; 9:3f; 10:13; 11:4, 6; 13:8; Joel 1:4, 16, 19f; 2:3, 5, 25f; Amos 1:4, 7, 10, 12, 14; 2:2, 5; 4:9; 5:6; 6:4; 7:2, 4, 12; 9:14; Obad 1:18; Mic 3:3 (“ Hanno mangiato la carne del mio popolo ‘ e le loro ossa hanno spezzato: וְאִשָּׁר אֶכְלוּ שְׂאֵר עֲמִי וְעוֹרָם מֵעֲלֵיהֶם הִפְשִׁיטוּ וְאֶת־עֲצָמוֹתֵיהֶם פָּצְחוּ: e squartati come ‘carne’ in pentola e come carne dentro una caldaia. קָלַחְתָּ: Qal part pl : con forza nominale: 1 Kgs 18:19; Ps 14:4; 53:5; 127:2; Isa 66:17; Dan 7:5 (ORSO vedi sopra): mangiare; intensivo: divorare, ingoiare, ingurgitare = voracità, avidità bestiale di essere umani che distruggono altri esseri umani. Svincolati dal pensiero che ci sia un Giudice delle loro azioni, mangiano l’altro in modo ormai ordinario) 6:14; 7:1; Nah 1:10; 2:14; 3:12f, 15; Hab 1:8; 3:14, 17 (“ Hai perforato (traffitto) con un ‘una freccia’ il ‘suo’ capo! / I suoi combattenti irrompevano per disperdermi / Crudeltà gioiosa come a mangiare un oppresso di nascosto”); Zeph 1:18; 3:8; Hag 1:6; Zech 7:6; 9:4, 15; 11:1, 9, 16; 12:6; Mal 1:12; 3:11.

Sinonimo: בָּלַע Ps 21:10; 35:25 (FBJ Qu'ils ne disent en leur coeur : Ha! ma foi! qu'ils ne disent : Nous l'avons englouti! בִּלְעוּהוּ אֶל־יֵאֱמָרוּ בִלְעוּהוּ) = l’abbiamo divorato); 52:6; 55:10; 69:16; 106:17; 107:27; 124:3; Prov 1:12; 19:28; 21:20; Eccl 10:12; Isa 3:12; 9:15; 19:3; 25:7f; 28:4, 7; 49:19; Jer 51:34 (vedi sopra), 44; Lam 2:2, 5, 8, 16; Hos 8:7f; Jonah 2:1; Hab 1:13. BHS pc Mss אָכְלוּ. Castellino: che divorano il popolo mio? Briggs:110: prendere un pasto ordinario.

עָמִי: stesso suffisso.... 14:4; 50:7; 53:5; 59:12; 78:1; 81:9, 12, 14; 144:2;... Exod 3:7, 10; 5:1; 7:4, 16, 26; 8:4, 16ff; 9:1, 13, 17, 27; 10:3f; 12:31; 22:24; Num 24:14; Judg 12:2; 14:3, 16; Isa 1:3; 3:12, 15 (oracolo); 5:13; 10:2, 24; 19:25; 22:4; 26:20; 32:13, 18; 40:1; 43:20; 47:6; 51:4, 16; 52:4ff; 53:8; 57:14; 58:1; 63:8; 65:10, 19, 22; Jer 2:11, 13, 31f; 4:11, 22; 5:26, 31; 6:14, 26f; 7:12; 8:7, 11, 19, 21ff; 9:1, 6; 12:14, 16; 14:17; 15:7; 18:15; 23:2, 13, 22, 27, 32; 29:32; 30:3; 31:14; 33:24; 46:16; 50:6; 51:45;... Il suffisso esprime il legame tra il popolo ed il suo ḡōp̄el difensore. Questo v suppone nel quadro generale dell’umanità (53:3; 14:2) una vittima innocente: ciò impedisce di vedere nei vv precedenti espressa l’idea di una corruzione universale. C’è un piccolo popolo, che i grandi molestano senza scrupoli (cfr Is 3:10-15), che ha conosciuto YHWH, lo invoca col suo nome. Nel Sal 14: anche in seno ad esso, un gruppo di oppressi che in 14:5 è descritto come צָרִיק e in 14:6 come עָנִי (che qui sono sinonimi).

לֶחֶם: 14:4; 37:25 (מִבְּקֶשׁ-לֶחֶם = mendicare pane); 41:10 (commensalis meus: semplicemente prendere un pasto); 42:4 (וְלִילָהּ יוֹמָם וְלִילָהּ id quod alci quotidie velut gustandum praebetur: lacrimae alicui sunt...); 53:5; 78:20 (תַּת אִם-יִכִּין שָׂאֵר לְעַמּוֹ) (הַגִּם-לֶחֶם יוֹכֵל תַּת אִם-יִכִּין שָׂאֵר לְעַמּוֹ), 25 (manna); 80:6 (הָאֲכַלְתֶּם לֶחֶם דְּמִנְעָה id quod alci quotidie velut gustandum praebetur); 102:5 (כִּי-שָׁבַחְתִּי מֵאֲכָל לֶחֶמי) (cibo ordinario), 10 (כִּי-אָפַר בְּלֶחֶם אֲכַלְתִּי); 104:14 (רָעַב עַל-הָאָרֶץ כָּל-מִטְהַלֵּם לֶחֶם שִׁבְרָה) frumentum = grain quo panis fit) 15; 105:16 (עַל-הָאָרֶץ כָּל-מִטְהַלֵּם לֶחֶם שִׁבְרָה) alimonia, ut sustentaculum vitae), 40 (manna); 127:2 (victus fraudibus partus; id quod alci quotidie velut gustandum praebetur); 132:15 (sazierò i poveri); 136:25 (נָתַן לֶחֶם לְכָל-בָּשָׂר); 146:7 (נָתַן לֶחֶם לְרַעֲבִים); 147:9 (pabulum animalium). Per Briggs si riferisce ad un pasto ordinario: ossia alla loro ordinarietà quotidiana di violenza. La violenza è un atto biologico quotidiano: traduce: They eat bread: YHWH they do not invoke”. Anche Jacquet,379: l’espressione riguarda la nutrizione ordinaria, ma dipinge a meraviglia una voracità alle spese dei piccoli. Zorell,396: ut dic “comedere = devincere inimicos Num 24:8 (vedi sopra); Dt 7:16; Ps 14:4; Num 14:9: “Non temete il popolo della terra, perché è pane per noi: la loro difesa si è allontanata da loro, mentre YHWH è con noi. Non abbiate paura di loro = a nobis devincentur: perché è pane per noi: כִּי לְחַמְנוּ הֵם”. In questo elenco Zorell pone il Ps 14.

Nota l’espressione in Lev 21:6 (כִּי-אֶת-לֶחֶם אֱלֹהֵיהֶם הֵם), 8 (כִּי-אֶת-לֶחֶם אֱלֹהֶיךָ הוּא), 17 (אֱלֹהֵי), 21 (לְהַקְרִיב לֶחֶם), 22 (בּוֹ אֵת לֶחֶם אֱלֹהֵי). 22 (לֶחֶם אֱלֹהֵי); 22:25 (אֶת-לֶחֶם אֱלֹהֵיכֶם); Num 28:2 (לֶחֶמי); Ezek 44:7. I sacrifici sono chiamati “panis Dei”.

לֶחֶם יְהוָה: Gunkel nel Sal 53 legge: “mangiarono il pane del Signore, non invocarono il suo nome”. “They eat bread of YHWH, but do not call upon his name” (v 5 שָׁם (there) = שְׁמוֹ (name) omissa per aplografia). Gunkel è citato in Castellino,790 (che rifiuta l’opinione perché non d’accordo col preteso carattere sapienziale del Ps) e da Jacquet,374-78 (che rifiuta l’opinione di chi partendo dai vv v 4-5 pensa che il Salmo si situi nel conflitto latente profeti/adetti al culto [cfr Am 8:10 ss Ger 26-28 e parli di sacerdoti devianti] e Alonso,309 (che cita anche Duham). Questo autore intende “sacrificio” = pane di YHWH, per cui cita Lev 21:6.8.17.22 ; Num 28:2 e Mal 1:7 e vi vede un rimprovero rivolto al corpo sacerdotale: essi mangiano sì le offerte, ma non invocano il suo Nome. Lo cita anche Anderson,133 che parafrasa così: “Have all evildoers no awareness (of the authority of YHWH)? The destroyers of my people eat the food (provided by) YHWH, (yet) they do not call upon (his name)”. L’intuizione e la lettura di Gunkel può però essere ben situata nel Sal 53, ove il giudizio è espresso con connotazioni belliche, in riferimento alla violenza della guerra, una macellazione simile alla masticazione del pane (53:6). Beaucamp: i nemici non temendo YHWH Difensore del Popolo, lo hanno divorato senza riconoscere che il suo autore abita in mezzo ad esso, senza arrivare a invocare / gridare il suo nome, il nome dell’Ospite come si fa sopra il pane prima di mangiarlo. Essi però lo sentirono presente nel Giudizio descritto nel v 6 ss. Ils mangent le pain du Seigneur (....) (lit Ils mangent le pain, le Seigneur ils ne l’invoquent pas (correzione non esaustiva dato che il secondo emistichio resta per aria, il suo senso comunque è misterioso): il nemico è colpevole di un sacrilegio che chiama la vendetta del Dio di yisrā’el . yisrā’el, popolo di YHWH, è nazione che egli considera come sua proprietà (Sal 114:2), che nessuno può toccare impunemente (Ger 2:3; Os 13:11). Divorarlo è come se si mangiasse un pasto consacrato alla divinità! Jacquet,373 e II,197: Qu’ils le sachent, ceux qui font l’iniquité, / qui dévorent mon peuple, / ceux qui mangent le pain de Dieu [14 YHWH], [14:4d5a] sans égard pour son Nom:/. Dahood,81: Dont they know,.../that they who devour his people / Devour the grain of YHWH/ they did not harvest: apparentemente identico nel significato col v 7 עַמּוֹ, può avere il suffisso ך della terza, studiato da lui nel Sal 2:6. לֶחֶם = grano; per l’immagine Num 14:9 (כִּי לְחַמְנוּ הֵם). Questa opinione sembra valida in considerazione della sua armonia con Ger 2:3.

יְהוָה: BHS 2 Mss אֱלֹהִים ut 53:5. ^{LXT} οὐκὶ γινώσκονται πάντες οἱ ἐργαζόμενοι τὴν ἀνομίαν οἱ κατεσθίοντες τὸν λαόν μου βρώσει ἄρτου τὸν κύριον οὐκ ἐπεκαλέσαντο. Danno al sintagma un valore comparativo: ^{VUL} qui devorant plebem meam sicut escam panis ^{VUO} qui devorant populum meum ut cibum panis ^{IEP} che divorano il suo popolo come se mangiassero pane? ^{TNK} Are they so witless, all those evildoers, who devour my people as they devour food, and do not invoke the LORD? ^{LND} Non hanno alcun intendimento tutti gli operatori di iniquità, che mangiano il mio popolo come se mangiassero del pane e non invocano l’Eterno? ^{NRV} Son dunque senza conoscenza tutti questi malvagi, che divorano il mio popolo come se fosse pane e non invocano il SIGNORE? ^{RSV} Have they no knowledge, all the evildoers who eat up my people as they eat bread, and do not call upon the LORD? Sopprimono la metafora “pane di YHWH” e suppliscono un “come” e portano YHWH nello stico seguente. La lezione è ispirata da Mich 3:3 e Ger 10:25.

לא יהוה לא קראו: BHS > Pc Mss. Castellino,790: qui sembra parli il salmista che continua poi in 14:5-6; Ravasi: che mangiano il loro pane divorando il mio popolo/ ma che non invocano Dio? Ma potrebbe anche continuare a parlare YHWH. Alonso: YHWH parla di sé in terza: come indignato. Beaucamp: (“....”).

קראו: 3:5; 4:2, 4; 14:4; 17:6; 18:4, 7; 20:10; 22:3; 27:7; 28:1; 30:9; 31:18; 34:7; 35:3; 42:8; 49:12; 50:1, 4, 15; 53:5; 55:17; 56:10; 57:3; 59:5; 61:3; 66:17; 69:4; 79:6; 80:19; 81:8; 86:3, 5, 7; 88:10; 89:27; 91:15; 99:6; 102:3; 105:1, 16; 116:2, 4, 13, 17; 118:5; 119:145f; 120:1; 130:1; 138:3; 141:1; 145:18; 147:4, 9; **Jer 10:25** [Riversa la tua febbre sui gôyîm che non ti (ri)conoscono לא ידעו אשר על הגוים] e sui clans che nel tuo Nome non gridano. לא קראו אשר בשמך לא קראו Si! Hanno mangiato ya^{‘aqôb}, “ e consumato e il suo pascolo hanno devastato. פ ואת נדהו השמו: BHS = Ps 79:6.7. E’ un’aggiunta. Cfr Sir 36:8 ss. ויאכלהו: qal perfect 3 pl suf 3 m s: l’hanno mangiato. BHS < pc Mss LXX Ps 79, dl (dtg)] Testo esilico quando trionfa Babel. Alonso: “Non invocano il Signore” si potrebbe leggere: “Non invocano: Signore!”.

Congettura: loco קראו לא (ils n’invocent pas) Jacquet,373 che traduce: 4d5a : sans *égard pour son Nom* suppone לא יראו meglio in contesto; e loco שם (Là) שמו che è di troppo al v 5. Invece Dahood,80.81: they did not harvest (< di relativa è comune; קרא = collect, harvest Sal 147:7 (Vegetazione in cibo per il regno animale: “Datore al bestiame del suo pane / ai figli del corvo quando grideranno”. Dahood,343: to the crows that which they gather”). Vul [Trad Ravasi: Là temeranno con timore, là dove non c’è timore perché Dio disperde le ossa dei profani (hanef loco honek: tuo assediante del TM): si vergogneranno perché Dio li ha ridotti a nulla.

אכלו: BHS LXX (S) βρώσει = אכל VUL escam. Castellino: divorano [il pane] e il Signore non invocano?

<p>שם פחדו פחד [14:5] šām pāhādû pāḥad Là Ecco tremarono (di) tremore,</p> <p>כִּי־אֱלֹהִים בְּדֹר צַדִּיק kî-’ēlōhîm bəḏôr ṣaddîq perché ’ēlōhîm, nell’assemblea del giusto!</p> <p>עצת עני תבישו⁶ ‘āṣat-‘ānî tǝbīšû Il consiglio (piano/disegno) del povero, svergognavate:</p> <p>כי יהוה מחסהו kî yhwḥ(’ādōnāy) maḥsēhû Sì, YHWH è il suo rifugio!</p>	<p>שם פחדו פחד [53:6] šām pāhādû-pāḥad Là tremarono (di) tremore, לא היה פחד lō²-hāyā^h pāḥad [non era tremore] כִּי־אֱלֹהִים פִּזַּר kî-’ēlōhîm pizzar perché ’ēlōhîm disperse [[li disperse/ עצמות הנך הבשתה ‘ašmôt ḥōnāk ḥēbīšōtā^h le ossa del tuo assediante [lo hai disprezzato] ‘i loro piani’ svergognò]]</p> <p>כִּי־אֱלֹהִים מֵאָסָם kî-’ēlōhîm mē’āsām perché ’ēlōhîm li ha respinti!</p>
---	---

A: 53:6

שם פחדו פחד לא היה פחד
כִּי־אֱלֹהִים פִּזַּר עֲצֻמוֹת הַנֶּךְ הַבִּשְׁתָּה
כִּי־אֱלֹהִים מֵאָסָם

שם: 14:5; 36:13 (Castellino: valore temporale); 48:7 (spazio; alla fine della frase (Castellino: valore temporale); 53:6 (Castellino,782: Ivi (!)); 66:6 (Castellino:valore temporale; 68:28 (Castellino: valore temporale); 69:36 (spaziale); 76:4; 87:4 (adv loci: ibi, illic: posto alla fine), 6 (id); 104:17 (spaziale), 25f; 107:36 (spaziale); 122:4 (spaziale).5; 132:17 (Castellino: valore temporale); 133:3; 137:1 (spaziale), 3; 139:8, 10; Zorell,855: de tempore: tunc (cf illico):14:5; 66:6

[1] de tempore: tunc (cf illico); Castellino: Di colpo paventarono assai (qui ha valore temporale): idea di sorpresa improvvisa (di colpo, sul momento) + perfetto profetico: fine subitanea degli empi (cfr Sal 57:2; 75:7; 82:7; 64:13b-14).^{IEP} ed ecco li ha presi un grande spavento, (cfr Briggs,107: questo è menzionato in modo improvviso e drammatico, come se essi fosse stati presi di sorpresa: ma il senso è di luogo). Ravasi: Ecco (II,83 giustificazione in nota). Dohood: See (con motivazioni in nota).^{TOB} Et voilà qu'ils se sont mis à trembler.

[2] [de loco: spaziale]: là, ivi^{KJG KJV LXE} There^{FBJ} Là, ils seront frappés d’effroi; Briggs,104,110: There feared they a fear: enfaticamente all’inizio della sentenza, sottolineando il **luogo** ove qualcosa di importante è

accaduto (14:5 = 53:6; 36:13) ove la disfatta ebbe luogo; 66:6 gioia; 68:28: processione; 104:25.26 movimento di animali o navi nel mare. In 53:6 potrebbe essere spaziale, indicando il luogo ove è avvenuto l'assedio sciolto dal terrore divino.

[3] Alonso: Ebbene,...

[4] Beaucamp: non lo traduce.

[5] può appartenere al v 4. Nella congettura: לֹא יִרְאוּ (meglio in contesto) loco קָרְאוּ (ils n'invoquent pas): Jacquet,373 traduce: 4d5a : sans égard pour son Nom, meglio in contesto; e loco שָׁם (Là) שָׁמוּ che è di troppo al v 5.

פָּחַדוּ: 14:5 (acc “valde...”); 27:1 (indicata la causa della paura); **53:6** (acc “valde...”); **78:53** (“E li guidò al sicuro, sì che non avessero paura [e non ebbero paura], mentre [e] i loro nemici sommerse il Mare”: **הַיָּם הָיָה לְפָנָיו וְאֶת־אֹיְבֵיהֶם כִּסָּה הַיָּם**: ass neg **contesto guerra santa** nell’epopea dell’Esodo); 119:161 (indicata la causa della paura); cfr Deut 28:66 (ass) **67** (acc valde...); Job 3:25 (acc valde...); 4:14 (H); 23:15 (indicata la causa della paura); Prov 3:24 (neg); 28:14 (P); Isa 12:2 (neg); 19:16 (ass) 17; 33:14 (ass); 44:8 (neg), 11 (ass); 51:13 (P intensivo); 60:5 (gaudio commotum palpitat cor alicuius); Jer 33:9 (id); 36:16 (pavide aspexit aliquem), 24 (ass neg); Hos 3:5 (pavidus venit ad Deum); Mic 7:17 (id). Zorell,646: expavit, timuit, anxius fuit; פָּחַדוּ פָּחַד “valde...”. Secondo Castellino: il perfetto potrebbe far pensare a qualche avvenimento della storia passata (Kilpatrick: sconfitta degli Egizi al Mare: Ex 14:24 ss) o di altri, ma l’insieme del Sal lo escluderebbe. Forse però l’idea da lui scartata potrebbe essere giusta: **Nel Sal 53 esprime l’intervento non atteso di YHWH in favore del suo popolo contro gli assediati. Sorpresi all’improvviso, furono colti da terrore e sconfitti.** Ravasi: sono colti da terrore. Ma Jacquet,379: i vb al perfetto sottolineano bene la determinazione divina a punire senza remissione; ma la prospettiva resta nel futuro. Forse è preferibile il passato.

פָּחַדוּ: 14:5; 31:12 (oggetto); 36:2 (oggetto: religiosus timor Dei); **53:6** (bis; a; b:metonym.: causa pavoris, id quod timetur vel alqm terret: non fuit causa pavendi); 64:2 (nemico); 91:5 (metony: pericolo di notte); 105:38 (“Gioì l’Egitto per la loro uscita perché era caduto il loro terrore su di essi **עָלֵיהֶם פָּחַדָם** davanti ad YHWH”); 119:120 (religiosus timor Dei: davanti ad YHWH); cfr Gen 31:42 (il Terrore d’Isacco), 53 (id); **Exod 15:16** (“Su di loro cade paura e spavento, **נִפְחַדוּ** per la grandezza del tuo Braccio restano immobili come pietra, **בְּגִדְלֵךְ יִדְמוּ כְאֶבֶן** finché passasse il tuo popolo, YHWH, finché passasse questo popolo che tu hai acquistato. **עַד־יַעֲבֹר עִמָּךְ יְהוָה עַד־יַעֲבֹר עִמָּךְ קִנִּיתָ**”); **Deut 2:25** (“Da oggi comincio a spargere il terrore e la paura di te sui popoli sotto tutti i cieli. **הַעַמִּים תַּחַת כָּל־הַשָּׁמַיִם**”); **עַל־פָּנָי** Quando sentiranno di te tremeranno e saranno in angoscia davanti alla tua faccia); 11:25; **28:67**; 1 Sam 11:7 (**וַיִּפֹּל פַּחַד־יְהוָה עַל־הָעָם וַיִּצְאוּ כְאִישׁ אֶחָד**) ^{VUL} **invasit ergo timor Domini populum et egressi sunt quasi vir unus: YHWH: permagnus**); 1 Chr 14:17 (di David); **2 Chr 14:13** (**הִתְחַבְּרוּ** **אֲשֶׁר סָבִיבוֹת יְהוָה** in contesto bellico); 17:10 (idem **סָבִיבוֹת יְהוָה**); 19:7; **20:29; Esth 8:17; 9:2f; Job 3:25** (meton); **4:14; 13:11; 15:21** (meton: pl rumores terrifici); 21:9 (pax absque timore); 22:10; 25:2; **31:23**; 39:16, 22; 40:17; Prov 1:26f, 33; 3:25; Song 3:8; Isa **2:10** (**נִפְחַדוּ וַיִּמְהַרְרוּ**); **19, 21**; 24:17f; Jer 30:5; 48:43f; 49:5; Lam 3:47. Zorell,646: timor; pavor metus mali imminentis terror mali iam irruentis Ex 15:16; Dt 28:67; Ps 14:5. Accusativo interno con valore enfatico. In 53:6;14:5 il vb ed il sostantivo **descrivono il panico che YHWH ha fatto scendere negli assalitori in una teofania di giudizio punitivo.**

Dahood,II,18.20-21 traduce: “See [שָׁם] how they marshaled their troops, / but the siege didn’t last / because God scattered your besiegers’ bones. / You were dismayed till God gathered them” [trad Ravasi,II,84: *Ecco come essi hanno schierato le loro truppe / ma l’assedio non è durato / perché Dio ha disperso le ossa dei tuoi assediati. / Tu sei stato atterrito finché Dio li ha racchiusi*]. Dal collettivo singolare הִנָּךְ (< Sal 14) “to encamp”, il suffisso si riferisce all’antecedente **עָמִי**, intende **פָּחַדוּ פָּחַד** con valenza militare e, come nei Sal storici (78 (Esodo); 105:38), **allude ad un evento storico come in 2 Re 19-19**; “schierare truppe” [in Ravasi **פָּחַד** può forse significare “complotto” “collegamento”]; “ossa disperse”: Sal 141:7 ove indica pericolo mortale; 2 Re 19:35 (Motivazioni in Ravasi,II,84).

פָּחַדוּ: לֹא־הָיָה: non era (motivo di) timore = dove non era timore. BHS > pc Mss: menonym: “non fuit causa pavendi”. Così nel Sal 53 la radice ricorre tre volte. Vaccari: dove non c’è motivo di paura. Ravasi: Anche se non c’è ragione di essere atterriti: / Dio infatti disperde (si riferisce però ai giusti e non agli altri). Briggs,107: glossa che enfatizza la menzione del panico ex abrupto, come se fossero stati presi di sorpresa: quando non c’era apparente ragione di temere, all’improvviso, venne su di loro senza avviso o essi furono presi da panico senza causa esterna dovuta all’improvvisa realizzazione nelle loro menti della reale situazione descritta sopra.

Anderson,134: “There they shall be greatly afraid, (although) there was no fear (previously), for God will scatter the bones of him who encamps against you; (but) you will put him to shame () for God has rejected them” . Jacquet,376 e II,197 (ove non lo traduce) : seguendo ^{LXT} ἐκεῖ ἐδειλίασαν φόβω οὐ οὐκ ἦν φόβος ὅτι ὁ θεὸς ἐν γενεῇ δικαία: Ils son frapés d’effroi où il n’est pas d’effroi (ebraismo d’intensità cfr 1 Sam 14:15). **Forse una glossa?**

פּוֹר: 53:6; 89:11 (P YHWH: disiecit, dispulit hostes: פּוֹרָה אֵיבִיבָיךְ); 112:9 (P לְאַבְיוֹנִים נָתַן לְאַבְיוֹנִים פּוֹר: dispersit dedit pauperibus = large distribuit); 141:7 (N disiecta sunt ossa occisorum insepultorum (hyperbole “Come chi squarcia e fa spacchi nella terra furono sparse le ‘loro’ ossa alla bocca di šə’ôl. שְׂאוֹל וְכִי פָלְחָ וּבִקַּע בְּאַרְצֵךְ נִפְזְרוּ עֲצָמֵינוּ לְפִי כִּמוֹ פֶּלַח וּבִקַּע בְּאַרְצֵךְ נִפְזְרוּ עֲצָמֵינוּ לְפִי”. Pi disiecit, hic illuc sparsit: ossa degli uccisi insepolti sparsi per la campagna (cfr 2 Re 19:35). Briggs,107,111: in accordo col panico del precedente contesto. **Il vb ammirevolmente calza con il disperdersi in tutte le direzioni che avviene quando all’improvviso il panico cade su un gruppo di persone.** Cfr Sal 89:11. Mettere il verbo al passato: si tratta di un evento simile a quelli di cui 2 Re 18-19. Allora hanno tremato di spavento, presi dal panico quando non avevano oggettivamente motivi per temere: il panico li ha fatti disperdere.

עֲצָמוֹת: 6:3; 22:15, 18; 31:11; 32:3; 34:21; 35:10; 38:4, 20; 40:6, 13; 42:11; 51:10; 53:6; 69:5; 102:4, 6; 105:24; 109:18; 139:15, 17; 141:7 (“Come chi squarcia e fa spacchi nella terra: נִפְזְרוּ עֲצָמֵינוּ לְפִי שְׂאוֹל. Il motivo delle ossa sparse si trova bene nel contesto del giudizio bellico. Solo nel Sal 53. Ma sono proposte correzioni: Briggs,108: Their plan was put to shame; Id,111: עֲצָתָם “**Their plan**” (soggetto) = their counsel, plan (Ps 1:1) spiega bene sia עֲצָמוֹת che עֲצָתָם: qui dà origine a עֲצָמוֹת: ossa (Sal 6:3) dovuta ai Sal 141:7. **Il loro piano era di divorare, distruggere completamente il popolo di YHWH. Questo loro piano è stato mandato a vuoto e li fece vergognare poiché essi furono dispersi pieni di panico. Il loro piano fallì.** Anderson,134: “piani”.

הַנֶּהָדָה: 27:3; 34:8; 53:6; 77:10; Isa 29:1, 3; Jer 50:29; 52:4; Nah 3:17; Zech 9:8. Qal part m s const **suf 2 m s** del tuo assediante. Un “tu” piuttosto improvviso che continua nel vb che segue. Vaccari: di chi assedia. ^{VUL} dispersit ossa circumdantium te: Dahood,II,20: your besiegers (prt s collettivo). LXX ὅστᾰ ἀνθρωπαρέσκων κατησχύνθησαν ὅτι ὁ θεὸς ἐξουδένωσεν αὐτούς ^{LXE} bones of the men-pleasers; ^{VUL} ossa eorum qui hominibus placent. Jacquet,373: des impies loco הַנֶּהָדָה: legge הַנֶּהָדָה: supposto dai LXX. Briggs,111: il suffisso della 2 e l’acc sono sospetti ed improbabili nell’originale: per spiegare il passaggio da עֲצָתָם a עֲצָמוֹת: la gl ha originato sia הַנֶּהָדָה LXX ἀνθρωπαρέσκων ^{VUL} qui hominibus placent o הַנֶּהָדָה: tuo assalitore.

הֵבִישׁוּתָהּ: hēbīšōtā^h: H: 14:6 (cum acc rei); 44:8 (rivolto a YHWH, sui nemici: **H perf 2 m s** hēbīšōtā conatum irritavit: “Ma tu ci salvasti dai nostri nemici, **tu umiliasti** = et odientes **nos confundisti** ^{LND} ^{NRV} che copri di vergogna coloro che ci odiavano הֵבִישׁוּתָהּ וּמִשְׂנֵאֵינוּ מִצְרֵינוּ (כי הוֹשַׁעְתָּנוּ מִצְרֵינוּ וּמִשְׂנֵאֵינוּ הֵבִישׁוּתָהּ); 53:6 (id **H perf 2 m s**); 119:31 (“Ho aderito ai tuoi voleri: fa’, YHWH, che io non rimanga confuso. אֶל־תִּבְיָשֵׁנִי”), 116 (non deludermi dalla mia speranza מִשְׂבָּרִי מִשְׂבָּרִי); cfr 2 Sam 19:6 (fecit erubescere faciem (personam) alic); Prov 10:5; 12:4; 14:35; 17:2; 19:26; 29:15 (dehonoravit matrem); Isa 30:5; Jer 2:26 (eum pudet: “Come si vergogna un ladro quando trovato כִּי יִמְצָא כֹּהֵן כְּבֹשֶׁת גָּבַח כִּי יִמְצָא così si vergognarono אֶל־יִשְׂרָאֵל בית הַבְּיָשׁוּת (כן הַבְּיָשׁוּת בית יִשְׂרָאֵל); 6:15 (id); 8:9 (id), 12 (id); 46:24; 48:1, 20; 50:2; 51:17; Hos 2:7 (egit turpia = זְנוּה); Joel 1:11f, 17; Zech 9:5; 10:5. Hiphil perf 2 m s (forma completa). Zorell,101: ad Q n 1 [erubuit, eum pudet] “fecit erubescere, deshonoravit”; Castellino,792: ti sei vergognato; Dahood: You were dismayed = costermato, disperato (ossia Israele) vedi Ger 2:6. Zorell, id: ad Q n 2 “**confudit**” **alqm eius spem vel conatum irritavit**: **hai confuso = hai mandato a vuoto.** Il “tu” che appare qui (dopo הַנֶּהָדָה “del tuo assediante”) potrebbe essere il popolo assediato (soggetto collettivo) ossia al popolo giusto, attivo dopo che YHWH ha disperso i nemici: “tu” (li) hai svergognati! Indubbiamente la 2 sg qui non è attesa (ci si aspetterebbe sottolineata l’azione divina) e sembra fuori contesto dopo la 3 p s nella precedente frase “אֱלֹהִים **li** disperse” e alla 3 p s nella seguente “אֱלֹהִים **li** ha respinti/ rifiutati”. Le due azioni sono riferite ad אֱלֹהִים, che anche qui potrebbe essere pensato come soggetto sottinteso ed il verbo usato ad indicare una sua azione tra “diperdere” e “respingere” nel contesto di una sconfitta militare. “**Li ha fatti vergognare**” sarebbe riferito all’andare a vuoto del loro progetto. L’azione divina fu risposta alla loro sfida iniziale. Per Briggs,108,111 il TM (“Thou hast put to shame”): dato che la 2 sg è chiaramente fuori contesto, ricostruisce: עֲצָתָם (preso come sogg) e legge la forma verbale תִּבְיָשֵׁנִי (la 2 è un’interpretazione successiva). E traduce: “...for God scattered them / Their plan was put to shame: for YHWH rejected them”. Il vb nel senso di “be put to shame” è comune come in 119:31.116; Ger 2:26; 6:15; 46:24; 48:1-1.20; 50:2.2. Questa ricostruzione rende coerente l’azione di YHWH in quell’occasione di giudizio. Leggono la 3 pl LXX κατησχύνθησαν ^{VUL} confusi sunt: in rapporto ai nemici.

In 14: 6 lo stesso verbo בוש è H 2 m pl. e deve essere rivolta ai nəbālîm a coloro che precedentemente svergognavano l'assemblea dei giusti. L'imperfetto potrebbe essere azione iterata nel passato: Voi, nəbālîm, disprezzavate, coprivate di vergogna l'assemblea / il concilio del povero / giusto: il popolo fedele che seguiva la tôrâ^h. Ma YHWH è stato il suo rifugio. E potrebbe essere anche qui una gl.

Jacquet,373: les ossements se dessèchent: loco בוש riconosce nel vb la radice יבש [Ps 22:16; 74:15; 90:6; 102:5, 12; 129:6; Prov 17:22; Isa 15:6; 19:5, 7; 27:11; 40:7f, 24; 42:15; 44:27; 56:3; Jer 10:14; 12:4; 23:10; 50:38; 51:36; Lam 4:8;...] essere arido, secco come in Pr 17:22 וְרוּחַ נִכְאָה תִּבְשֵׁן-גֶרְם

מָאָס: 15:4 (N); 36:5 (s homo: alqs reiecit malum); 53:6 (s YHWH); 58:8; 78:59 (YHWH Ds reiecit aliquos), 67 (YHWH id); 89:39 (s YHWH); 106:24 (s homo: seq obj respuit terram); 118:22 (s homo: lapidem); qal perf 3 m s suf 3 m pl מָאָס refuse, reject. Zorell, 405: reiecit, removit. Ps 53: Ds reiecit aliquos ut reos, suo amore indignos. Briggs,111: questo verbo al perfetto è nel contesto. Ma Vaccari: perché Dio li rigetterà. Assediati in fuga senza essere assaliti: in 2 Re 7:3-6 o 2 Re 19:35 ss. Briggs,111: il suff è posteriore. Confonde מָאָס con מָאָס.

Dahood,II,18.20-21 traduce: “You were dismayed till God gathered them” [trad Ravasi,II,84: Tu sei stato atterrito finché Dio li ha racchiusi]. Dahood,21: gathered them (gli assediati); dato che מָאָס (li ha rigettati) non sta nel contesto, vocalizza del Ugaritico 'sam = granaio; senso eufemistico: “rinchiudere nella morte” fatto da YHWH che raccoglierebbe nella mietitura della morte dei nemici di Israel consegnandoli alla “dispensa” delo she'ol: eufemismo per dire raggiungere la morte).

A meno che la soluzione migliore non sia quella di Beaucamp che non traduce questo emistico.

B: 14:5-6

שָׁם פָּחְדוּ פֶּחֶד כִּי־אֱלֹהִים בְּדוֹר צָדִיק
עֲצַח־עֵנִי תְּבִישׁוּ כִּי יְהוָה מְחַסֵּה

שָׁם : vedi sopra.

פָּחְדוּ פֶּחֶד: Dahood,81: dato che per il Sal 14 פָּחְדוּ פֶּחֶד they feared a fear, non si situa nel contesto, cerca in פָּחַד la radice Ugar phd = flock “family, clan, tribe” che è bilanciata con דוֹר = assembly [family cfr Sal 49:20: assemblea dei padri; 112:2 assemblea dei giusti vedi Sal 1:6] per cui traduce: “See how they formed a cabal [da Sal 64:2 תִּזְכָּר הַיָּם מַפְחֵד אֹיִב תֵּצֵר תְּנִי מִרְעִים : ove תִּסְתַּחֲרֵנִי מִסוֹד מְרַעִים מְרַגְּשֵׁת פְּעֻלֵי אֱוֶן 3 שָׁמֵר־אֱלֹהִים קוֹלִי בְשִׁיחֵי מִפְּחֵד אֹיִב תֵּצֵר תְּנִי מִרְעִים] / but God in the assembly of the just. Le persone descritte qui richiamano quelle dipinte nel Sal 2:1.2 (tiene l'idea del Sal sapienziale). Beaucamp: Ils vont trembler et trembler d'épouvante / car Dieu.... Nel Sal 14 la teofania di giudizio è verso i nəbālîm del popolo.

BHS Ms LXX + ὡς οὐκ ἦν φόβος פָּחַד לֹא־הָיָה פֶּחֶד ut 53:6. ^{VUL} + ubi non erat timor; non era (motivo di) timore = dove non era timore.

כִּי: motivazione per l'evangelo del oppresso.

בְּ: con o in.

בְּדוֹר: 10:6; 12:8; 14:5; 22:31; 24:6; 33:11; 45:18; 48:14; 49:12, 20; 61:7; 71:18; 72:5 (in perpetuum); 73:15; 77:9; 78:4, 6, 8 (e non siano come i loro padri, generazione caparbia e ribelle, il cui cuore non fu costante e il cui spirito non fu fedele a Dio: popolo eletto); 79:13; 84:11; 85:6; 89:2, 5; 90:1; 95:10; 100:5; 102:13, 19, 25; 105:8; 106:31; 109:13; 112:2; 119:90; 135:13; 145:4, 13; 146:10; cfr Deut 32:5, 7, 20 = qui si riferisce al popolo eletto. Castellino: nella generazione del giusto. Zorell,170: per metonymiam: homines alicuius aetatis; sensu ethico: homines boni aut mali genus; qui; de iustis. אֱלֹהִים /YHWH è dalla parte dei giusti, in seno alla loro “assemblea” (generation or assembly in Anderson,134 nota). Dahood: דוֹר = assembly [family cfr Sal 49:20: assemblea dei padri; 112:2 assemblea dei giusti vedi Sal 1:6]. Esprime in modo più astratto l'immagine del popolo come יהוה. La presenza è per la bərît sinaitica (Lec 26:11 וּנְתַחֲתִי מוֹשֵׁנִי בְּחוּבְכֶם וְלֹא־תִגְעַל נַפְשֵׁי אַחֲכֶם). La presenza è per la bərît sinaitica (Lec 26:11 וּנְתַחֲתִי מוֹשֵׁנִי בְּחוּבְכֶם וְלֹא־תִגְעַל נַפְשֵׁי אַחֲכֶם). Hag 2:5: Il mio Spirito è in mezzo a voi, non temete! וְאֵתֶם תְּהוּיֶדְעוּ לְעַם וְאֵתֶם תְּהוּיֶדְעוּ לְעַם וְאֵתֶם תְּהוּיֶדְעוּ לְעַם. וְהִתְחַלַּכְתִּי בְּחוּבְכֶם וְהָיִיתִי לְכֶם לְאֱלֹהִים וְהִתְחַלַּכְתִּי בְּחוּבְכֶם וְהָיִיתִי לְכֶם לְאֱלֹהִים. וְהִתְחַלַּכְתִּי בְּחוּבְכֶם וְהָיִיתִי לְכֶם לְאֱלֹהִים. וְהִתְחַלַּכְתִּי בְּחוּבְכֶם וְהָיִיתִי לְכֶם לְאֱלֹהִים. וְהִתְחַלַּכְתִּי בְּחוּבְכֶם וְהָיִיתִי לְכֶם לְאֱלֹהִים.

צָדִיק: 1:5f; 5:13; 7:10, 12; 11:3, 5, 7; 14:5; 31:19; 32:11; 33:1; 34:16, 20, 22; 37:12, 16f, 21, 25, 29f, 32, 39; 52:8; 55:23; 58:11f; 64:11; 68:4; 69:29; 72:7; 75:11; 92:13; 94:21; 97:11f; 112:4, 6; 116:5; 118:15, 20; 119:137; 125:3; 129:4; 140:14; 141:5; 142:8; 145:17; 146:8; innocente = innocenti. L'assenza di articolo fa pensare ad ogni “fedele-giusto”, fedele ad YHWH, credente e pio suo pio: in senso ad yisrā'el chi non si è

lasciata sedurre dall'idolatria dell'infedeltà. Questa "assemblea = consiglio" di onesti / innocenti, restringe e limita la portata universale negativa degli enunciati precedenti. אלהים è in seno all'assemblea dei giusti in mezzo ad un mondo di insensati. E' una consolazione per il giusto schiacciato dai suoi fratelli!

עצת: 1:1 (sequi); 13:3 (volvere consilia in anima sua); 14:6; 20:5; 33:10 (quod Ds irritat). 11 (decretum, firma voluntas); 73:24 (decretum providentiae Dei homines gubernantis); 106:13 (id), 43 (malorum consilium); 107:11 (mandatum Dei); 119:24 (consilarii mei); Zorell, 619: consilium = propositum alqd faciendi (Plan, dessein): il disegno, il consiglio. Dahood,80: The council (Nota in Ps 1:1 בעצת רשעים ובררך הטאים: la precisazione in negativo "non ha camminato (non si è mosso per andare ed entrare) nel consiglio dei rāšā'im". Dahood intende "concilio" come סוד che significa sia "consilio" che "concilio". "e nella via = assemblea dei peccatori non è stato"). Alonso: il disegno. Vedi sopra la correzione di Briggs.

עני: adj m pl abs kethib עני: 9:13 (auxilii divini indigens), 14, 19 (auxilii divini indigens); 10:2 (pauper, egenus), 9 (id), 12 (homo inops, auxilii divini indigens); 12:6 (miser afflictus auxilii alieni indigens); 14:6 (pauper, egenus); 18:28; 22:25 (auxilii divini indigens); 25:16 (auxilii divini indigens), 18; 31:8; 34:7 (auxilii divini indigens); 35:10 (pauper, egenus); 37:14; 40:18 (auxilii divini indigens); 44:25; 68:11 (auxilii divini indigens); 69:30; 70:6 (auxilii divini indigens); 72:2 (pl במשפט: 4 (miser afflictus auxilii alieni indigens), 12 (pauper, egenus); 74:19 (pl לחית נפש תורר חית עניף אל-תשכח לנצח: אל), 21 (auxilii divini indigens); 82:3; 86:1; 88:10, 16; 102:1; 107:10, 41; 109:16, 22; 119:50, 92, 153; 140:13; overwhelmed by want, poor, wretched: (in secular sense) unfortunate, wretched Dt 24:15 Ps 10:2; humble Is 49:13 (of Y.); = Jerusalem Is 51:21. Zorell,614: ex etymo depressus, in humilem miseramve condicionem redactus, passim cum syn אביון e כל: hinc pauper, egenus; utcunque miser afflictus auxilii alieni indigens. In stilo vaticiniorum et psalmodum: homo inops, auxilii divini indigens (idque humiliter sperans atque implorans) afflictus, miser, supplex. Quia pauper impius Dei opem implorare non solet nec ea dignus est עני a Deo salvandus passim ut iustus, humilis piusque cogitatur, et haec idea nonnusquam praevallet: 18:28 (opp oculi superbi); 37:14. Cfr Gerstenberger,E.S, TWAT,VI,901. Del povero: è lo stesso di 5b. Briggs,111: gl the afflicted. Potrebbe essere genitivo oggettivo: il piano contro il povero. O soggetto: il disegno del misero: qui il secondo sembra meglio come oggetto del vb che segue.

תבישו: 6:11 (bis Q impii quorum conatus frustrantur); 14:6 (H imperfect 2 m pl: put to shame); 22:6 (Q feel shame: אלא-אבושה: erubescere, pudefier dic is cuius spes, expectation, fiducia fallitur, cuius conatus irritantur: utinam non confundar!). 3 (Q bis id: feel shame: ריקם הבוגרים), 20 (Q: אלא-אבוש כחסייתי בך); 31:2 (bis Q לעולם בצדקתך = 71:1), 18 (Q bis feel shame); 35:4 (Q: חשבי רעתי: saranno confusi e svergognati quelli che cercano la mia nepes; si ritireranno indietro e saranno umiliati quelli che progettano il mio male), 26 (Q: עלי: saranno svergognati e confusi insieme quelli che si rallegrano dei miei mali; si vestiranno di vergogna e disonore quelli che s'innalzano superbi contro di me: con חפר); 37:19 (feel shame); 40:15 (Q con חפר); 44:8 (H perf 2 m s: nemici con la disfatta); 53:6 (H perf 2 s nemici con la disfatta); 69:7 (Q con כלם); 70:3 (Q con חפר); 71:1 (= 31:2), 13 (impie quorum conatus frustrantur: be ashamed, put to shame), 24 (con חפר); 83:18 (Q: ויחפרו ויאבדו: erubescant et conturbentur in saeculum saeculi et confundantur et pereant con בהל); 86:17 (feel shame); 97:7 (feel shame); 109:28 (feel shame); 119:6 (feel shame), 31 (H put to shame), 46 (feel shame), 78 (feel shame), 80 (feel shame), 116 (H put to shame); 127:5 (feel shame); 129:5 (con חפר); cfr Jer. 2:26, 36; 6:15; 8:9, 12; 9:18; 12:13; 14:3f; 15:9; 17:13, 18; 20:11; 22:22; 31:19; 46:24; 48:1, 13, 20, 39; 49:23; 50:2, 12; 51:17, 47, 51. Hiphil imperfect 2 m pl: confonderete o confondevate. Deve essere rivolta ai nēbālīm a coloro che precedentemente svergognavano l'assemblea dei giusti. L'imperfetto potrebbe essere azione iterata nel passato: Voi, nēbālīm, disprezzavate, coprivate di vergogna l'assemblea / il concilio del povero / giusto: il popolo fedele che seguiva la tōrā^h. Ma YHWH è stato il suo rifugio. Zorell,102 H confudit alqm, eius spem vel conatum irritavit c acc rei. Mantiene la forza dell'imperfetto: Vaccari: Sprezzate pure il consiglio del misero, / perché il Signore è il suo rifugio (non si fa danno al misero / tribolato / paziente che voi ne deridiate i propositi di vita pia e virtuosa, poiché YHWH cui si affida, ne prenderà le difese) ^{LXT} βουλῆν πτωχοῦ κατησχύνατε ^{VUL} consilium inopis confudistis ^{VUO} consilium pauperum confudistis. Beaucamp: "....." (let: vous déshonorez le conseil du malheureux (per metterlo nel contesto ci vuole troppa immaginazione!). Potrebbe essere iterativo al passato: pretendavate di vanificare / annullare (far arrossire, confondere) + כי aversativo. Alonso: la frase in sè ha senso ma non quadra col contesto. Il parallelismo con "terrore" esige una sconfitta, non un trionfo. Inoltre il motivo della protezione divina in 6b non può spiegare il trionfo degli empī. Supponendo un errore di scrittura ed un mutamento della lettera w in m il

senso scorre perfettamente: con la lieve correzione di תְּבִישׁוּ in תְּבִישׁוּ: si hanno due affermazioni parallele e complementari: il disegno del povero (contro il povero) li confonde. Il progetto del povero sventurato, trionfa perché YHWH si mette dalla parte del debole innocente.

BHS Ms תְּבִישׁוּ: Castellino: (Per il) consiglio del misero ‘furon confusi’; Dahood,80: The council of the poor **humiliate it** (ie tha cabal of unbelievers): al posto del TM תְּבִישׁוּ legge col suffisso che si riferisce indietro a פָּחַד: per questo inusuale suffisso con l’imperfetto vedi Hos 8:3 (וְזָנַח יִשְׂרָאֵל טוֹב אוֹיֵב יִרְדְּפוּ); Ex 22:29.

A meno che la soluzione miglione non sia quella di Beucamp: 6a “(.....)”.

כִּי TNK but.FBJ TOB mais IEP ma oppure KJG KJV because LXE ὅτι κύριος ἐλπὶς αὐτοῦ ἐστιν VUL VUO quoniam. Beucamp: Et.

מְחִסְתָּהוּ: 14:6; 46:2 (YHWH מְחִסְתָּהוּ נִמְצָא מִצָּדָה בְּצִדּוֹת נִמְצָא מִצָּדָה) 'Elohiym per noi rifugio e fortezza, aiuto nelle angustie è stato trovato); 61:4 (YHWH); 62:8 (YHWH) 9; 71:7 (YHWH); 73:28 (YHWH); 91:2 (YHWH), 9 (YHWH); 94:22 (YHWH); 104:18 (iraci); 142:6 ((YHWH)Mia Porzione nella terra dei vivi!); מְחִסְתָּהוּ *refugio, ricovero, riparo*. Il verbo in Deut. 32:37; Jdg. 9:15; Ruth 2:12; 2 Sam. 22:3, 31; Ps. 2:12; 5:12; 7:2; 11:1; 16:1; 17:7; 18:3, 31; 25:20; 31:2, 20; 34:9, 23; 36:8; 37:40; 57:2; 61:5; 64:11; 71:1; 91:4; 118:8f; 141:8; 144:2; Prov. 14:32; 30:5; Isa. 14:32; 30:2; 57:13; Nah. 1:7; Zeph. 3:12. Significa al Qal *cercare rifugio*, c. פ. In pieno contrasto con l’espressione degli stolti. Adest! Beucamp: est leur (des justes) abri! Briggs: in contesto col Sal 14, ma è una errore di lettura di consonanti simili.

Nel Sal 53 si parla di un fatto concreto d’esperienza simile a 2 Re 7:3-6 e 2 Re 19:35 ss. Ciò mostra la presenza di YHWH nella storia del suo popolo che fa onore così al suo Nome: “Io sarò ciò che sarò”. Jacquet,374: il Sal 53 conserva un’eco più diretta delle congiunture che ispirano il Salmista. Per questo il Sal 53 si presenta più originale (cfr Briggs). Nel Sal 14 la situazione empirica è molto sfumata e si limita all’affermazione della protezione dell’assemblea dei poveri (Jacquet,374: tendenza a generalizzare le situazioni; sostiene però che 14:5-6 ha la lezione più soddisfacente: Ils tremblent de frayeur, car Y est avec la race du juste). Ma forse è il contrario.

Vaccari: parla YHWH: Non se n’avranno ad accorgere tutti i malfattori, / quei che divorano il mio popolo [i pii fedeli, i veri israeliti], divorando e consumando? (Quanto stoltamente hanno operato, quando verrà il tempo dei divini castighi, della meritata punizione). Dove non s’invoca il Signore, / là si trema di paura; / perché Dio è col ceto dei giusti.

Il Sal 53 non è stato lasciato con la sua finale di distruzione מְחִסְתָּהוּ anche se essa concerne il nemico. In un’aggiunta postesilica, una supplica implicitamente rivolta ad YHWH piena di speranza per le salvezze di yisrā’el uscenti da una šiyyôn restaurata (e forse fluenti verso i popoli, se è nello spirito di Is 2:3 מִירוּשָׁלַם e crea contrasto con il passato nemico. E’ aggiunta anche dopo la rasserenante finale di protezione per yisrā’el del Sal 14: הַיְהוָה מְחִסְתָּהוּ YHWH rifugio del suo popolo. Jacquet.375 ne rileva il tono messianico (desiderio e supplica liturgica per ritmo estranea al resto del Sal; lo scriba applicherebbe ai pagani (sostiene che il Sal sia contro nemici interni) che opprimono Israele. Per Briggs,111: due stadi di addizioni [a] [b]. Certo sono coordinate: la gioia ed esultanza del popolo tornato dall’esilio (mentre si aprono i suoi doni ai gōyīm?)

<p>יִשְׂרָאֵל [14:7a] מִי יִתֵּן מִצִּיּוֹן יִשְׁעֵת יִשְׂרָאֵל mî yittēn miššiyyōn yašū‘at yisrā’el Chi darà da šiyyōn la salvezza d’ yisrā’el! בְּשׁוֹב יְהוָה שְׁבוּת עַמּוֹ [14:7b] יְגַל יַעֲקֹב וְשִׂמַח יִשְׂרָאֵל bəšûḅ yhw(‘āḏōnāy) šəḅûṭ ‘ammô yāgēl ya‘āqōḅ yismaḥ yisrā’el Al restaurare YHWH le sorti del suo popolo, esulterà ya‘āqōḅ , gioirà yisrā’el.</p>	<p>יִשְׂרָאֵל [53:7a] מִי יִתֵּן מִצִּיּוֹן יִשְׁעוֹת יִשְׂרָאֵל mî yittēn miššiyyōn yašū‘ot yisrā’el Chi darà da šiyyōn le salvezze d’ yisrā’el! בְּשׁוֹב אֱלֹהִים שְׁבוּת עַמּוֹ [53:7] יְגַל יַעֲקֹב וְשִׂמַח יִשְׂרָאֵל bəšûḅ ‘ēlohīm šəḅûṭ ‘ammô yāgēl ya‘āqōḅ yismaḥ yisrā’el Al restaurare ‘ēlohīm le sorti del suo popolo, esulterà ya‘āqōḅ , gioirà yisrā’el.</p>
---	--

מִי: 4:7; 6:6 (implica risposta negativa: 4:7); 12:5 (riposta negativa); 14:7; 15:1 (בְּהַרְגֵּל מִיִּשְׁכָּן בְּהַר קְדֻשָּׁה) quis = quibus virtutibus ornatus?); 18:32; 19:13; 24:3 (quis = quibus virtutibus ornatus?), 8, 10; 25:12; 27:1; 34:13; 35:10; 39:7; 53:7; 55:7 (מִיִּתְּרֵלִי אֶבֶר כִּינֹהַ אַעֲפֹדָה וְאַשְׁכְּנֶהָ) ^{FBJ} Et je dis Qui me donnera des ailes comme à la colombe, que je m’envole et me pose? ^{TOB} Alors j’ai dit: «Ah, si j’avais des ailes de colombe! je m’envolerais pour trouver un abri); 59:8; 60:11; 64:6; 71:19; 73:25; 76:8; 77:14; 89:7, 9, 49; 90:11; 94:16; 106:2; 107:43 (הַיְהוָה מִיִּתְּרֵלִי אֶבֶר כִּינֹהַ אַעֲפֹדָה וְאַשְׁכְּנֶהָ) ^{FBJ} Est-il un sage? Qu’il observe ces choses et comprenne l’amour de Yahvé! ^{TOB} Qui veut être sage? qu’il prenne garde à tout cela, et que l’on discerne les bontés du SEIGNEUR!);

108:11; 113:5; 130:3; 147:17; Zorell, 431: optative: quis? = utinam aliquis; huc refer phrasin optativam : quis dabit? = o si aliquid det ! Utinam! Il pronome interrogativo richiama il **protagonista della storia della salvezza** che abita nei cieli e che da una Città restaurata dona la salvezza al suo popolo (e comunica ai gôyîm i doni messianici di yiśrā'el?)

יְהוָה : 1:3; 14:7; 18:14; 20:5; 29:11; 49:8; 53:7; 55:7, 23; 68:12, 34; 84:12; 85:13; 120:3; 121:3; 127:2; cfr Exod 16:3; Num 11:29; Deut 5:29; 28: 67; Judg 9:29; 2 Sam 19:1; Job 6:8; 11:5; 13:5; 14:4, 13; 19:23; 23:3; 31:31, 35; Ps 4:7; 53:7; 55:7, Jer 8:23; Qal imperf 3 m s. Esprime il desiderio di una profusione di dono. Castellino: Oh venisse. Vaccari: Oh venga da. Meglio Ch: Qui donnera. La risposta attesa è YHWH. Ogni aiuto infatti e per tutti viene da Lui. Dono gratuito della salvezza.

מִצִּיּוֹן: stessa formulazione: 14:7; 50:2 (מִצִּיּוֹן מִכְּלַל-יְפֵי אֱלֹהִים הוֹפִיעַ); 53:7; **110:2** (“Lo scettro della tua potenza stenda il Signore da Sion perché tu domini in mezzo ai tuoi nemici. יִשְׁלַח יְהוָה מִצִּיּוֹן רֶדְהָ בְּקֶרֶב אֹיְבָיו. (מִטְהַר-עוֹד) 128:5; 134:3; 135:21; **Isa 2:3** (כִּי מִצִּיּוֹן תֵּצֵא תוֹרָה וְדַבְרֵי-יְהוָה מִירוּשָׁלַם); Jer 9:18; Joel 4:16; Amos 1:2; Mic 4:2. צִיּוֹן Ps 2:6; 9:12 (Dahood: Daugther Zion), 15 (la concezione qui è quella di Ps 6:6: il culto pubblico di YHWH nel Tempio o nella residenza regale di Ym è qualcosa di unico e come tale particolarmente accetto a Lui. Il culto non può avvenire da nessun altra parte: non nella šə'ōl e nemmeno fuori della Terra di yiśrā'el: solo nella residenza di Ym! “No! Non è in Morte memoria di Te! Nella šə'ōl, chi potrà lodarTi?”); 14:7; **20:3**; 48:3, 12f; 50:2; 51:20 (= Ym); 53:7; 65:2; 69:36; 74:2; 76:3; 78:68; 84:8; **87:2** (שְׁעָרֵי צִיּוֹן מִכְּלַל מוֹשְׁבֹתוֹת יַעֲקֹב:); (אֱהָב יְהוָה), 5; 97:8; 99:2; 102:14, 17, 22; 110:2; 125:1; 126:1; **128:5**; 129:5; 132:13; 133:3; **134:3**; 135:21; 137:1, 3; 146:10; 147:12; 149:2 (abitanti di Ym). La figlia šiyyôn è la personificazione della Città: Is 1:8; 10:32; Mi 1:13. E' il centro della vita culturale per la PRESENZA di YHWH: Ez 48:35 (יְהוָה | שְׁמֵהּ). La menzione della città può far pensare che l'invocazione supponga che essa insieme al Tempio siano ancora in piedi, come dopo la prima deportazione. A meno che anche da distrutta, la città mantenesse la sua funzione come segno di speranza. Se è dopo l'esilio: è implicito che YHWH che abiterà di nuovo la Montagna di Ym (cfr Sal 132:8.13-16; Gioel 2:1;4:17) alla quale è tornato. Forse è questo il senso visto lo stico seguente. Briggs,108: qui šiyyôn è concepita come la capitale sede del dominio di YHWH da cui viene la salvezza. Ciò implica un culto ben ordinato nel tempio e una città fortemente difesa come nel Sal 46.47. Qui la situazione è totalmente diversa da quella del v 2 ove l'intervento viene dai cieli.

יְשׁוּעוֹת : 2 Sam 22:51; Ps 18:51; 28:8; 42:6, 12; 43:5; 44:5; **53:7**; 74:12; 116:13; Isa 26:18; 33:6. Zorell,336: forma pluralis intensitatem, excellentiam salutis denotat.

יְשׁוּעָה : 3:3 [da YHWH], **9** [salus, auxilium quod Ds hominibus praestat , quod homines experiuntur: da YHWH]; 9:15 (בִּישׁוּעָתְךָ: אֲזִילָהּ בִּישׁוּעָתְךָ) possa io esultare per la tua vittoria: verbo di gioia b; Vaccari: per la salute. Alonso: e celebrare la tua vittoria alle porte di. Dahodd: victory (over Death; riflette il mito della vittoria di Baal su Mot); 13:6 (verbo di gioia b); **14:7** [da YHWH: salvezza]; **18:51** (pl vittoria); 20:6 (vittoria: iubilabimus de salute tua); 21:2 (vittoria), 6 (vittoria); **22:2** [da YHWH]; 28:8 (pl vittoria); 35:3 [salvator da YHWH], 9 (verbo di gioia b); 42:6 (pl: atti salvifici), 12 (pl atti salvifici); 43:5 (pl atti salvifici); 44:5 (pl vittoria); **53:7** [pl da YHWH: saving acts]; **62:2** [da YHWH].3 (YHWH), 7 (id); 67:3 [da YHWH]; 68:20 (vittoria); 69:30 [da YHWH]; 70:5 [da YHWH]; 74:12 (pl vittoria); 78:22 [da YHWH]; 80:3 [da YHWH]; 88:2 (YHWH mia); 89:27 (YHWH roccia: pietra me salvans); 91:16 [da YHWH]; 96:2 [da YHWH]; 98:2.[da YHWH] **3** [da YHWH]; 106:4 [da YHWH]; **116:13** (pl atti salvifici : calicem salutis: bibit salvatus); 118:14 (vittoria: venit mihi auxilio).15 (vittoria: salus, auxilium quod Ds hominibus praestat , quod homines experiuntur), 21 (vittoria); 119:123 [da YHWH], 155 [da YHWH: effectus salvationis, felix condicio eorum qui salvati sunt], 166 [da YHWH], 174 [da YHWH]; 140:8 [da YHWH]; 149:4 (vittoria); cfr Gen 49:18; Exod 14:13; 15:2 (vittoria); Deut 32:15 (Roccia); 1 Sam 2:1; 14:45; 2 Sam 10:11; 22:51; 1 Chr 16:23; 2 Chr 20:17; Job 13:16; 30:15; Isa 12:2 (vittoria) f; 25:9; 26:1, 18; 33:2, 6; 49:6, 8; 51:6, 8; 52:7, 10; 56:1; 59:11, 17; 60:18; 62:1; Jonah 2:10; Hab 3:8 (vittoria). Il verbo in Ps 3:8; 6:5; 7:2, 11; 12:2, 6; 17:7; 18:3f, 28, 36, 42, 47; 20:7, 10; **22:22**; 24:5; 25:5; 27:1, 9; 28:9; 31:3, 17; 33:16; 34:7, 19; 36:7; 37:40; 44:4, 7f; 50:23; 51:14; 54:3; 55:17; 57:4; 59:3; 60:7; 62:8; 65:6; 69:2, 14, 36; 71:2f; 72:4, 13; 76:10; 79:9; 80:4, 8, 20; 85:5, 8, 10; 86:2, 16; 95:1; 98:1; 106:8, 10, 21, 47; 107:13, 19; 108:7; 109:26, 31; 116:6; 118:25; 119:94, 117, 146; 132:16; 138:7; 145:19. Aiuto, salvezza, prosperità. YHWH la dona e viene sperimentata: 3,9; 118,15; 9,15; 13,6. E' ciò che ogni Salmista ha sempre aspettato dal suo fedele Alleato.

יִשְׂרָאֵל : genitivo del salvato in 20,6; **14,7**; **22,2**; **53,7**; 62,2. Deve trattarsi del suo ritorno alla sua terra.

generico: 2] Castellino: Al restaurare le sorti del suo popolo. Vaccari: Quando il S ristorerà le sorti pel suo popolo. Anderson,135 meglio della precedente ^{RSV} When the LORD restores the fortunes of his people. Briggs,111: restore prosperity. In data molto posteriore.

יִשְׂרָאֵל: 14:7 (bis); 22:4, 24; 25:22; 41:14; 50:7; 53:7 (bis); 59:6; 68:9, 27, 35f; 69:7; 71:22; 72:18; 73:1 (populus); 76:2; 78:5, 21, 31, 41, 55, 59, 71; 80:2; 81:5, 9, 12, 14; 83:5; 89:19; 98:3; 103:7; 105:10, 23; 106:48; 114:1f; 115:9, 12; 118:2; 121:4; 122:4; 124:1; 125:5; 128:6; 129:1; 130:7f; 131:3; 135:4, 12, 19; 136:11, 14, 22; 147:2, 19; 148:14; 149:2; Zorell,333; nome spiegato in Gen 32:29. Figlio di Isacco; senso più ampio in Ex 1:7.

יְעֻבְדֵי: 14:7; 20:2; 22:24; 24:6; 44:5 (populud); 46:8, 12; 47:5; 53:7; 59:14; 75:10; 76:7; 77:16 (figli); 78:5, 21, 71; 79:7; 81:2, 5; 84:9; 85:2; 87:2; 94:7; 99:4; 105:6 (figli), 10, 23; 114:1 (populus), 7; 132:2, 5; 135:4; 146:5; 147:19; Zorell,319: figlio di Isacco altro nome di **יִשְׂרָאֵל**. Due nomi insieme indicano l'unico l'antenato della la nazione. I due nomi sono uniti come in Ez 39:25.

יָגַל: 2:11; 9:15; 13:5.6 (abs); 14:7; 16:9; 21:2; 31:8; 32:11; 35:9; 43:4; 45:16; 48:12; 51:10 (abs); 53:7; 65:13; 89:17; 96:11; 97:1, 8; 118:24; 149:2; Qal imperfect 3rd person masculine singular **jussive** in both form and meaning apocopated **יָגַל**: "shout with joy": in genere, cultuale. **גִּיל** tech. term. of Canaanite fertility cult language, shriek ecstatically. Esprime emozione forte: cfr Os 10:5. Questo verbo indica l'esultanza liturgica. Danza rituale attorno all'altare? Qui mancano accenni concreti. Beaucamp: Que jubile J! Ravasi nota il curioso gioco fonetico allitterante: **יָגַל יְעֻבְדֵי יִשְׂרָאֵל יִשְׂמַח**. Jacquet: exultera.

יִשְׂמַח:5:12 (abs: interpretando come futuro: tutto **yiśrā'el** giusto aderente ad YHWH gioirà (potrà gioire) per l'opera compiuta e che compie e compirà YHWH. Dahood, 29: will rejoice); 9:3 (abs); 14:7 (abs = 53:7, populus); 16:9 (abs cor alcs); 19:9 (P); 21:2 (**יִשְׂמַח-מְלֶךְ** וּבִישׁוּעָתְךָ); 30:2 (P); 31:8 (b); 32:11 (**כָּל-יִשְׂרָאֵל**); 34:3 (abs); 35:15 [de infortunio alterius], 19 (id), 24 (id), 26.27 (abs); 38:17 [de infortunio alterius], ; 40:17 (b **אֲהַבֵּי תְשׁוּבָתְךָ**); 46:5; 48:12 (abs: mons Sion); 53:7; 58:11; 63:12 (b **בְּאֵלֵהֶם**); 64:11 (b); 66:6 (b); 67:5 (abs); 68:4 (abs); 69:33 (abs); 70:5; 85:7 (b: populus); 86:4 (P); 89:43 (H); 90:14 (abs) 15; 92:5 (P); 96:11 (abs: caelum); 97:1 (abs), 8 (abs Sion), 12 (b); 104:15 (P), 31 (laetatur Ds), 34 (b); 105:3 (abs), 38 (**שְׂמַח מְצָרִים בְּצִאתָם**); 106:5 (**לְשִׂמְחָה בְּשִׂמְחַת גּוֹיְךָ**); 107:30 (**כִּי-יִשְׂתַּחֲוּ**); 126:3; 149:2(b); Qal imp 3 m pl jussive in meaning, but no unique form for jussive. Zorell,802 gavisus est, laetatus est.

1] ^{VUO} exultabit Iacob et laetabitur Israhel ^{LND NRV} esulterà, ... si rallegrerà. ^{TNK} Jacob will exult, Israel will rejoice. ^{KJV KJG} Jacob shall rejoice, and Israel shall be glad. ^{RSV} Jacob shall rejoice, Israel shall be glad. Jacquet: exultera...jubilerà!

2] ^{TOB} Jacob exulte, Israël est dans la joie.

3] ^{IEP} esulti Giacobbe, s'allieti Israele. ^{NIB} let Jacob rejoice and Israel be glad! Briggs,109: In that Y hath restored the prosperity of His people, / Let J rejoice, let I. be glad.

O è l'antenato che gioisce nel vedere questo rinascere della sua vita? Come Rachel che piange per l'esilio dei suoi?
bedodi.flavio@alice.it